

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.
27.1.2010, n. 39**

Agli azionisti della
SILEA S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo SILEA, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto dei principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SILEA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della SILEA S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo SILEA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SILEA al 31 dicembre 2015.

Milano, 9 maggio 2016

Kreston GV Italy Audit S.r.l.
Paolo Franzini
Revisore Legale



Silea S.p.A.
 SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESE
 PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE
 Sede in Valmadrera (LC) - Via Leonardo Vassena n. 6
 Capitale Sociale Euro 10.968.620.=I.V.
 Codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Lecco
 n. 83004000135
 Rea 281379

BILANCIO CONSOLIDATO al 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI:		
parte richiamata		
parte non richiamata		
Totale crediti verso soci	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere d'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	78.831	49.279
5) avviamento	713.839	894.515
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.500	0
7) altre	524.205	600.115
8) differenza da consolidamento	0	0
Totale	1.319.375	1.543.909
II Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	25.294.165	25.967.229
2) Impianti e macchinario	17.761.188	23.159.478
3) Attrezzature industriali e commerciali	87.709	45.411
4) Altri beni	585.118	267.576
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	538.614	318.588
Totale	44.266.794	49.758.282
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese del gruppo non consolidate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	7.394	7.229
2) Crediti:		
	<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>	
	31-dic-15	31-dic-14
a) verso imprese del gruppo non consolidate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso altri	0	0
	19.978	7.613

Bilancio Consolidato al 31/12/2015

3) Altri titoli		165
4) Azioni proprie		
Totale	27.372	15.007

Totale Immobilizzazioni	45.613.541	51.317.198
--------------------------------	-------------------	-------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE:**I Rimanenze:**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo		1.264.936	1.242.923
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) lavori in corso su ordinazione			
4) prodotti finiti e merci		8.091	34.899
5) acconti		0	0
Totale	1.273.027	1.277.822	

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

II Crediti:	31-dic-15	31-dic-14		
1) verso clienti	143.803	143.803	7.455.679	7.895.479
2) verso imprese del gruppo non consolidate				
3) verso imprese collegate				
4) verso controllanti				
4 bis) crediti tributari	104.518	257.642	1.834.063	515.028
4 ter) imposte anticipate	862.742	265.257	1.106.444	1.064.156
5) verso altri	262.637	269.465	319.400	295.346
Totale	1.373.700	936.167	10.715.586	9.770.009

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

1) partecipazioni in imprese controllate				
2) partecipazioni in imprese collegate				
3) partecipazioni in imprese controllanti				
4) altre partecipazioni				
5) azioni proprie				
6) altri titoli			0	0
Totale			0	0

IV Disponibilità liquide:

1) depositi bancari e postali		15.038.094	10.631.281
2) assegni			
3) denaro e valori in cassa		322	502
Totale	15.038.416	10.631.783	

Totale attivo circolante	27.027.029	21.679.614
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi		350.157	255.631
Disaggio sui prestiti			
Totale ratei e risconti attivi	350.157	255.631	

TOTALE ATTIVO	72.990.727	73.252.443
----------------------	-------------------	-------------------

PASSIVO		31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO:			
Del gruppo:			
I	Capitale	10.968.620	10.968.620
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	847.118	847.118
III	Riserve di rivalutazione	519.934	519.934
IV	Riserva legale	468.039	369.159
V	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI	Riserve statutarie		
VII	Altre riserve:		
	a) Riserva straordinaria	18.643.578	17.223.153
	b) Riserva per versamenti in conto capitale		
	c) Riserva per versamenti in conto copertura perdite		
	d) Riserva vincolata per imposte anticipate	1.020.467	1.055.755
	e) Riserva vincolata per moratoria fiscale		
	f) Riserva avanzo fusione Part.e.l.l. S.p.A.	314.431	314.431
	g) Riserva da differenza di traduzione		
	h) Utili indivisi controllate e altre riserve		
	i) Riserva di consolidamento		
	k) Altre riserve		
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-95.125	182.056
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	808.142	1.700.429
Totale patrimonio netto del gruppo		33.495.204	33.180.655
Di terzi:			
X	Capitale e riserve di terzi	384.655	391.378
XI	Utile (perdita) di competenza di terzi	(10.677)	(6.724)
Totale patrimonio netto di terzi		373.978	384.654
Totale patrimonio netto		33.869.182	33.565.309
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:			
	1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili		
	2) Per imposte	850.006	944.933
	3) Altri	5.257.560	5.036.625
	4) Fondo consolid. per rischi e oneri futuri		
Totale fondi per rischi ed oneri		6.107.566	5.981.558
C) TRATT. FINE RAPP. LAVORO		1.792.841	1.474.224
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>			
D) DEBITI:		31-dic-15	31-dic-14
	1) Obbligazioni		
	2) Obbligazioni convertibili		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		0
	4) Debiti verso banche	14.477.510	16.161.854
	5) Debiti verso altri finanziatori	3.089.259	3.536.944
	6) Acconti	28.848	28.848
	7) Debiti verso fornitori		8.744.753
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
	9) Debiti verso imprese del gruppo non consolidate		
	10) Debiti verso imprese collegate		
	11) Debiti verso controllanti		
	12) Debiti tributari		179.484
	13) Debiti v/ istituti previd. e sicur. sociale		415.646
	14) Altri debiti	134.679	1.192.551
			968.153
			384.776
			1.070.021
Totale debiti		17.730.296	19.698.798
Totale debiti		31.184.906	32.227.042

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi	36.232	4.310
Aggio sui prestiti		
Totale ratei e risconti passivi	36.232	4.310

TOTALE PASSIVO**72.990.727****73.252.443****CONTI D'ORDINE****A) Garanzie prestate:**

1) a terzi:		
a) Fidejussioni	5.812.107	6.036.861
b) Avalli		
c) Altre garanzie personali		
d) Lettere di patronage	0	0
Totale	5.812.107	6.036.861

2) a imprese collegate:

- a) Fidejussioni
- b) Avalli
- c) Altre garanzie personali
- d) Garanzie reali

Totale**B) Altri conti d'ordine:**

1) Canoni di leasing a scadere	0	0
2) Effetti e ricevute bancarie in circolazione		
3) Materie prime e prodotti finiti presso terzi		
4) Titoli presso terzi		
5) -----		
6) -----		
Totale	0	0

C) Garanzie ricevute:

- 1) Fidejussioni
- 2) Avalli
- 3) Altre garanzie personali
- 4) Garanzie reali

Totale**Totale conti d'ordine****5.812.107****6.036.861**

CONTO ECONOMICO**31/12/2015** **31/12/2014****A) (+) Valore della produzione:**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.226.173	32.013.617
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	15.881	4.380
5) Altri ricavi e proventi:		
- altri ricavi e proventi	623.310	498.928
- Certificati Verdi	2.877.114	4.735.461

Totale valore della produzione**42.742.478** **37.252.386****B) (-) Costi della produzione:**

6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-2.217.781	-2.275.593
7) Per servizi	-20.557.674	-14.772.747
8) Per godimento di beni di terzi	-285.492	-151.131
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	-4.575.746	-4.104.227
b) oneri sociali	-1.552.671	-1.380.500
c) trattamento di fine rapporto	-289.109	-260.634
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	-333.050	-236.477
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento immobil. immateriali	-541.693	-752.660
b) ammortamento immobil. materiali	-7.137.395	-7.140.993
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-36.000
11) Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-4.794	118.993
12) Accantonamenti per rischi	-137.500	-231.167
13) Altri accantonamenti	-773.232	-245.268
14) Oneri diversi di gestione	-2.035.163	-1.923.676

Totale costi della produzione**-40.441.300** **-33.392.080****(A-B) Diff. Valore-costi della produzione****2.301.178** **3.860.306****C) Proventi ed oneri finanziari:**

15) (+) Proventi da partecipazioni:		
a) in imprese del gruppo non consolidate	0	0
b) in imprese collegate		
c) in altre imprese		
16) (+) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
i) verso terzi		
ii) verso imprese collegate		
iii) verso imprese controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:		
i) verso terzi	80.115	68.446
ii) verso imprese collegate		
iii) verso imprese controllanti		

	31/12/2015	31/12/2014
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari:		
a) verso terzi	-970.390	-1.072.757
b) verso imprese collegate		
c) verso imprese controllanti		
17) - bis Utile/Perdite su cambi	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari	-890.275	-1.004.311
D) Rettifica di valore delle attività finanziarie		
18) (+) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19) (-) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale delle rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) (+) Proventi straordinari:		
sopravvenienze attive	229.493	529.218
varie		
21) (-) Oneri straordinari:		
sopravvenienze passive	-5.262	-1.862
varie		
c) imposte relative a esercizi precedenti		
Totale proventi ed oneri straordinari	224.231	527.356
Risultato prima delle imposte	1.635.134	3.383.351
22) (-) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) correnti	-960.330	-1.766.778
b) differite	122.661	77.132
Totale imposte sul reddito d'esercizio	-837.669	-1.689.646
23) Risultato netto complessivo	797.465	1.693.705
(utile) perdita dell'esercizio di competenza di terzi	10.677	6.724
utile/perdita dell'esercizio di competenza del gruppo	808.142	1.700.429

Valmadrera, 04 maggio 2016

L'Amministratore Unico

Mauro Colombo

SILEA S.p.a.
SOCIETÀ INTERCOMUNALE LECHESE
PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE PER AZIONI

Sede in Valmadrera (Lc) - Via Leonardo Vassena, 6
Capitale sociale Euro 10.968.620 i.v.

Codice Fiscale ed iscrizione
al Registro Imprese di Lecco
n. 83004000135
Rea 281379

Nota integrativa
al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Struttura e contenuto del bilancio

Signori azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio 2015 è stato stilato in conformità alla normativa prevista dal Decreto Legislativo 127/91, agli articoli 25 e seguenti.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, redatti in conformità alle disposizioni dell'art. 32 D.Lgs. 127/91, nonché dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91, e quelle complementari ritenute idonee a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili utilizzati dalle società del gruppo sono in linea con quelli elaborati dall' O.I.C. (organismo Italiano di contabilità).

Nella presente nota integrativa è incluso, al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, il prospetto di raccordo tra l'utile e il patrimonio netto della Capogruppo e l'utile ed il patrimonio netto consolidato del periodo di riferimento, inoltre è illustrato il rendiconto finanziario.

Vengono altresì fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono arrotondati all'unità di Euro.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico vengono confrontate con le corrispondenti del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/14.

Data di riferimento

Il bilancio consolidato si riferisce per le due società consolidate al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 in quanto non vi è difformità nelle date di chiusura dei loro bilanci.

Per la controllata Seruso Spa si dispone del bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci in data 20/04/16.

Composizione del gruppo ed area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2015 della Capogruppo Silea S.p.a. ed il bilancio al 31 dicembre 2015 di Seruso Spa che è, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del D.Lgl.127/91:

Società controllata direttamente, soggetta a direzione e coordinamento, consolidata con il metodo integrale

Denominazione-Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione
Seruso S.p.a. - Verderio Inferiore (LC)	€ 1.032.900	80,50%

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Principi di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci al 31 dicembre 2015 delle singole imprese. Il bilancio di Seruso Spa è stato opportunamente riclassificato e rettificato al fine di uniformarlo ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della Capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono ripresi integralmente; sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento di ammontare significativo, tenendo conto delle eventuali imposte differite;
- il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate; l'eventuale differenza tra il valore pagato ed il patrimonio netto contabile di competenza alla data di acquisto viene attribuita ad elementi dell'attivo o del passivo delle imprese incluse nel consolidamento; l'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento; se positivo viene iscritto in una voce dell'attivo denominata differenza da consolidamento, che viene ammortizzata in un periodo di 5 anni. Le quote di patrimonio netto e di utile di competenza di Soci terzi, calcolate sulla base dei bilanci rettificati secondo i principi contabili di Gruppo, sono

iscritte rispettivamente alle voci "Patrimonio netto di terzi" nel patrimonio netto e "Utile o perdita d'esercizio di competenza di terzi" nel conto economico;

- le imposte sugli utili non distribuiti delle Società consolidate non sono rilevate, in quanto si presume che gli stessi saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo;
- sono state contabilizzate le operazioni di leasing secondo quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale I.A.S. 17, che prevede l'iscrizione dei beni oggetto di locazione finanziaria nei cespiti, al netto dell'ammortamento e del finanziamento verso l'ente finanziario locatore nei debiti, per l'importo delle quote capitali residue. Nel conto economico sono stati stornati i canoni di leasing addebitati, inserendo in contropartita la quota di ammortamento e l'onere finanziario di competenza e rettificando il risultato d'esercizio, dopo aver accantonato le relative imposte differite.

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono stati applicati in modo sostanzialmente uniforme dall'impresa consolidata. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili statuiti dall'O.I.C. Per quanto concerne gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti, in funzione del principio contabile OIC 31, sono stati iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi, mentre le voci B12 e B13 sono state utilizzate in via residuale. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, è stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie, sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Rettifiche e riprese di valore

Il valore dei beni materiali ed immateriali, la cui durata utile è limitata nel tempo, è sistematicamente rettificato in diminuzione attraverso l'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte successivamente.

Rivalutazioni

Sui beni esistenti alla data di riferimento del presente bilancio non risultano effettuate rivalutazioni monetarie e/o economiche. Con riguardo alla controllata Seruso Spa si precisa che nel bilancio consolidato 2010 si è proceduto al ripristino degli effetti della rivalutazione eseguita dalla medesima ai sensi del D.L.185/2008 convertito in legge n. 2 del 28/01/09, sui valori dell'immobile di Monticello. Tale mutamento ha comportato l'iscrizione di un maggior valore di Euro 97.556.= con corrispondente aumento della consistenza del Patrimonio netto.

Deroghe

Nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Criteri di valutazione delle singole voci

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo precisiamo che:

- I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo, col consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, comunque non superiore a cinque anni.
- I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.
- Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili, iscritti all'attivo, sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.
- L'avviamento è ammortizzato in un periodo di cinque anni.
- Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le differenze di consolidamento vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni.
- Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in relazione al minor periodo tra quello di vita utile di tali oneri e quello di durata residua del contratto.
- Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se, successivamente, vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. In merito alla Capogruppo, si segnala che la stessa ha acquisito beni a seguito dell'atto di trasferimento del ramo di azienda "Igiene urbana", di A.U.S.M. Spa di Calolziocorte, con effetto dal 01/07/2015. Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite.

Non sono state contabilizzate quote di ammortamento eccedenti quelle fiscalmente ammesse, ai sensi del D.M. 31 dicembre 1988 Categoria XXII – Specie 2^a, e limitatamente alle parti di apparecchiature ad alta pressione (surriscaldatori) della Capogruppo, si è adottata la percentuale identificata nella tabella della categoria IX specie 1^a/a, a seguito del riesame al 31/12/12 della vita utile effettivamente accertata.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti specifici	10%
Impianti linea 1	9,89%
Impianti linea 3	9,58%
Parti di apparecchiature ad alta pressione	22,50%
Impianto di depurazione	10%
Impianto fotovoltaico	3%
Contenitori raccolta differenziata/ Altre attrezzature per la gestione rifiuti	20%
Attrezzature	25%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Automezzi e autoveicoli da trasporto interno	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	25%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, le aliquote sono ridotte del 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Per alcuni cespiti di scarsa rilevanza e di costo unitario non superiore ad Euro 516.= è stata operata l'imputazione diretta del costo nel conto economico, in considerazione della scarsa significatività dei relativi importi (sia singolarmente, sia cumulativamente ed in considerazione della loro residua usura e delle elevate possibilità di danneggiamento). Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Per le immobilizzazioni in corso si è verificato se durante l'esercizio è avvenuta la loro utilizzazione e se continuano a sussistere le condizioni di prospettico impiego economico all'interno del processo produttivo. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. I beni oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritti fra le immobilizzazioni tecniche nelle classi di pertinenza e vengono ammortizzati, come i cespiti di proprietà,

in modo sistematico secondo la residua possibilità di utilizzazione. In contropartita all'iscrizione del bene vengono registrati i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni sono stornati dalle spese per godimento di beni di terzi e vengono imputate le quote di interessi di competenza dell'esercizio negli oneri finanziari. Si ottiene, in tale modo, una rappresentazione delle operazioni di leasing secondo la cosiddetta "metodologia finanziaria" prevista dal Principio Contabile Internazionale I.A.S. n. 17, che meglio rappresenta la sostanza economica dei contratti di locazione finanziaria in essere.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese non consolidate

Le partecipazioni in altre imprese, diverse da quelle controllate, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro valore nominale, previa verifica dell'insussistenza di motivazioni comportanti la rettifica di valutazione di tali poste creditizie.

Giacenze di magazzino

Le giacenze di magazzino sono state valutate in base al criterio dell'ultimo costo di acquisto che non risulta superiore al corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza del credito, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce.

Cassa e banche

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti, attivi e passivi, riflettono quote di competenza di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi e sono determinati secondo il criterio di competenza economica e temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note esplicative.

Nella valutazione dei fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Nei fondi per rischi ed oneri è incluso il fondo imposte differite che è stanziato, oltre che sulle rettifiche apportate per la redazione del bilancio consolidato, sulle differenze significative di natura temporanea tra il valore di un'attività o di una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, al netto degli acconti erogati, alla data di chiusura dell'esercizio, calcolato in conformità alle leggi, ai contratti di lavoro vigenti e ad eventuali accordi aziendali.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione.

Rischi, impegni e garanzie

Le garanzie indicate nei conti d'ordine sono rappresentate dalle fidejussioni e vengono esposte al valore contrattuale.

Iscrizione dei ricavi e proventi e dei costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "debiti tributari".

L'IRES di esercizio è calcolata nel pieno rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta, determinata ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.Lgs.446/97. Per la prima volta, hanno trovato piena applicazione i benefici previsti dal c.d. "Cuneo Fiscale", con riguardo alla completa deduzione delle spese per il lavoro dipendente a tempo indeterminato anche a favore delle *public utilities*, normativa di favore introdotta dai commi da 20 a 24 dell'art.1 della L. 23/12/2014 n. 190 .

Vengono stanziare imposte differite sulle differenze significative di natura temporanea tra il valore di un'attività o di una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte tra i crediti nella voce "imposte anticipate": la rilevazione di tale attività si fonda sulla ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscalmente e quindi sulla possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Poste in valuta estera

Non esistono poste in valuta estera alla data di riferimento del bilancio.

ATTIVITÀ

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31.12.2015	Euro	-
Saldo al 31.12.2014	Euro	-
Variazione	Euro	-

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2015	Euro	1.319.375
Saldo al 31.12.2014	Euro	<u>1.543.909</u>
Variazione	Euro	(224.534)

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	altri movimenti	Amm.ti diretti	Saldo al 31/12/2015
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	49.279	93.512	-	(63.960)	78.831
Avviamento	894.515	146.870	-	(327.546)	713.839
Immob. in corso e acconti	-	2.500	-	-	2.500
Costi pluriennali	600.115	74.277	-	(150.187)	524.205
Totali	1.543.909	317.159	0	(541.693)	1.319.375

Dettaglio incrementi.

Descrizione	Silea S.p.A.	Seruso S.p.A.	Totale
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	91.515	1.997	93.512
Avviamento	146.870	-	146.870
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.500	2.500
Altre (costi pluriennali)	2.000	72.277	74.277
Totali	240.385	76.774	317.159

La voce "Concessioni, licenze, marchi" sono relative esclusivamente ad oneri sostenuti per l'acquisto di software e di licenze. Gli incrementi dell'esercizio sono stati pari a Euro 93.512.= e si riferiscono per Euro 91.515.= a Silea S.p.a., per Euro 1.997.= Seruso S.p.a..

La voce "Avviamento" il cui incremento è di Euro 146.870.= si riferisce alla Capogruppo e deriva dal maggior valore riconosciuto, rispetto al valore complessivo dei beni acquisiti in data 01/07/2015, dal ramo d'azienda "Igiene urbana" di A.U.S.M. Spa di Calolziocorte. La determinazione del prezzo di trasferimento è stata supportata da apposite perizie commissionate da Silea e dalla parte cedente.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" il cui incremento è di Euro 2.500.= si riferisce a Seruso S.p.a ed è un acconto per migliorie sull'immobile oggetto di locazione finanziaria.

Nella voce "Costi pluriennali", incrementata per Euro 74.277.= è riferita per Euro 2.000.= alla Capogruppo e per Euro 72.277.= a Seruso e per quest'ultima, è relativa a costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi (immobili ed impianti) oggetto di locazioni finanziarie.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2015	Euro	44.266.794
Saldo al 31.12.2014	Euro	49.758.282
Variazioni	Euro	<u>(5.491.488)</u>

Movimento delle immobilizzazioni materiali – costo

Costo storico	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	riclassificazioni/ altre movimentazioni	Saldo al 31/12/2015
Terreni e fabbricati	35.271.476	320.762	(1.000)	-	35.591.238
Impianti e macchinario	71.090.729	658.155	(2.071.521)	-	69.677.363
Attrezzature ind.li e comm.li	1.058.528	92.087	(240)	-	1.150.375
Altri beni	4.695.782	471.356	(33.479)	-	5.133.659
Immob. in corso e acconti	318.588	515.717	(295.691)	-	538.614
Totali	112.435.103	2.058.077	(2.401.931)	-	112.091.249

Movimenti delle immobilizzazioni materiali – fondo ammortamento

Fondo ammortamento	Saldo al 31/12/2014	Ammortamento	Storno fondi ammortamento	riclassificazioni/ altre movimentazioni	Saldo al 31/12/2015
Terreni e fabbricati	9.304.247	993.156	330	-	10.297.073
Impianti e macchinario	47.931.251	5.940.975	(1.956.052)	1	51.916.175
Attrezzature ind.li e comm.li	1.013.117	49.788	(240)	1	1.062.666
Altri beni	4.428.206	153.476	(19.141)	(14.000)	4.548.541
Immob. in corso e acconti	-	-	-	-	-
Totali	62.676.821	7.137.395	(1.975.763)	(13.998)	67.824.455

Movimenti delle immobilizzazioni materiali – valore netto

Valore netto	Saldo al 31/12/2014	Incrementi e riclassificazioni	Decrementi	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2015
Terreni e fabbricati	25.967.229	320.762	(670)	(993.156)	25.294.165
Impianti e macchinario	23.159.478	658.155	(115.470)	(5.940.975)	17.761.188
Attrezzature ind.li e comm.li	45.411	92.087	(1)	(49.788)	87.709
Altri beni	267.576	471.356	(338)	(153.476)	585.118
Immob. in corso e acconti	318.588	515.717	(295.691)	-	538.614
Totali	49.758.282	2.058.077	(412.170)	(7.137.395)	44.266.794

Dettaglio immobilizzazioni materiali

I valori netti di fine esercizio relativi alle immobilizzazioni materiali sono da attribuire alle singole società in base alla seguente tabella:

VALORE NETTO	SILEA	SERUSO	COMPOSTAGGIO LECCHESE	TOTALE
Terreni e fabbricati	18.938.681	6.355.484	-	25.294.165
Impianti e macchinario	16.729.093	1.032.095	-	17.761.188
Attrezzature industriali e commerciali	76.190	11.519	-	87.709
Altri beni	529.034	56.084	-	585.118
Immobiliz. in corso e acconti	538.614	-	-	538.614
Totale immobilizzazioni materiali	36.811.612	7.455.182	-	44.266.794

I maggiori investimenti sono stati effettuati dalla Capogruppo per un totale di Euro 1.551.979.=. Gli incrementi più consistenti riguardano gli automezzi (Euro 358.500.=) per l'acquisizione di automezzi ricompresi nel ramo d'azienda di A.U.S.M. e per l'acquisto di un nuovo compattatore, i fabbricati industriali (Euro 313.662.=) per l'ampliamento del centro di raccolta Intercomunale e per migliorie al fabbricato di Annone Brianza, gli impianti specifici (Euro 313.373.=) per lavori di migliorie all'impianto e per l'acquisto di una nuova benna, le immobilizzazioni in corso (Euro 223.285.=) per realizzazione della rete di teleriscaldamento e di un pozzo di acque industriali, le macchine d'ufficio elettroniche (Euro 105.102.=) per acquisto di componenti hardware per l'aggiornamento ed il consolidamento del data center, gli impianti generici (Euro 102.427.=) per realizzazione impianto antincendio della piattaforma provinciale e della nuova cabina elettrica. Per ciò che concerne le altre voci si evidenziano: costruzioni leggere (Euro 7.100.=), contenitori per raccolte differenziate acquisiti dal ramo d'azienda A.U.S.M. (Euro 33.386.=), attrezzature industriali e commerciali (Euro 26.645.=), altri beni (Euro 35.499.=) per acquisto macchine ed arredi vari d'ufficio, container, realizzazione dispositivo di teledistacco impianto fotovoltaico ed infine per acconti (Euro 33.000.=).

Per quanto riguarda Seruso Spa si segnala che l'incremento degli impianti specifici per Euro 216.462.= è relativo a migliorie dell'impianto di selezione (Euro 208.453.=), a migliorie su impianti generici (Euro 1.788.=). Sono inoltre state acquistate attrezzature varie per Euro 3.316.=, mobili d'ufficio per Euro 1.400.=, macchine d'ufficio elettroniche per Euro 1.262.=, e beni strumentali inferiori ad Euro 516,45.= per Euro 243.=

L'effetto della contabilizzazione degli investimenti realizzati in leasing con metodologia IAS 17 possono essere così rappresentati :

	ATTIVO	PASSIVO
Maggior valore netto delle immobilizzazioni	5.789.592	
Minor valore dei risconti attivi	(1.432)	
Maggior debito verso altri finanziatori		4.119.012
F.do imposte differite		783.382
Totale	5.788.160	4.902.394
Effetto sul patrimonio netto		885.766
dedotto patrimonio netto di terzi (19,5%)		(172.724)
Effetto netto sul patrimonio di competenza		713.041

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2015	Euro	27.372
Saldo al 31.12.2014	Euro	<u>15.007</u>
Variazione	Euro	<u>12.365</u>

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2015 sono così articolate:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese	7.394	7.229	165
Crediti verso altri	19.978	7.613	12.365
Altri titoli		165	- 165
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.372	15.007	12.365

Le voci "partecipazioni in altre imprese" ed "altri titoli" si riferiscono all'aggiornamento delle quote 2014 sottoscritte in Corepla dalla Capogruppo, il cui versamento è stato effettuato nel corso dell'esercizio.

I "crediti verso altri" si riferiscono a depositi cauzionali attivi.

Partecipazioni in altre imprese

La voce è così composta:

Partecipazioni	Valore di iscrizione
CONSORZIO CISE	1.291
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI	4.000
CONSORZIO COREPLA	2.103
Totale partecipazioni	7.394

Crediti

La composizione ed il dettaglio dei crediti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
<u>Crediti esigibili oltre l'anno:</u>			
- Depositi cauzionali	19.978	7.613	12.365
Totale	19.978	7.613	12.365

I predetti crediti, per loro natura potrebbero avere esigibilità superiore al quinquennio.

ALTRI TITOLI

Il decremento si riferisce al versamento delle quote sottoscritte in Corepla dalla Capogruppo nel 2014 e pagate nel 2015.

In applicazione dei disposti dell'Art. 2427-bis CC, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie non risultano iscritti valori contabili superiori al "*fair value*" delle medesime.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Prima di passare all'analisi delle variazioni relative all'attivo circolante si ritiene utile evidenziare la composizione del capitale circolante netto e la sua variazione rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Attivo circolante	27.027.029	21.679.614	5.347.415
Ratei e risconti attivi	350.157	255.631	94.526
Crediti, esigibili oltre i 12 mesi	(1.373.700)	(936.167)	(437.533)
Ratei e risconti esigibili oltre i 12 mesi	(53.771)	(231.753)	177.982
Attività correnti	25.949.715	20.767.325	5.182.390
Debiti e ratei passivi	(31.221.138)	(32.231.352)	1.010.214
Debiti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	17.759.891	19.698.798	(1.938.907)
Passività correnti	(13.461.247)	(12.532.554)	(928.693)
Capitale circolante netto	12.488.468	8.234.771	4.253.697

I. Rimanenze

Saldo al 31.12.2015	Euro	1.273.027
Saldo al 31.12.2014	Euro	1.277.822
Variazione	Euro	<u>(4.795)</u>

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.264.936	1.242.923	22.013
Prodotti finiti	-	34.899	(34.899)
Acconti	8.091	-	8.091
Totale magazzino	1.273.027	1.277.822	(4.795)

La voce materie prime sussidiarie e di consumo può essere ulteriormente dettagliata in:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricambi	1.048.464	1.020.291	28.173
Materiali di consumo	212.686	220.228	(7.542)
Sacchi e contenitori per raccolte diff.	3.786	2.404	1.382
Merce c/o terzi	-	-	-
Totale magazzino	1.264.936	1.242.923	22.013

L'importo delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferisce per Euro 1.103.719.= alla Capogruppo e per Euro 161.217.= a Seruso S.p.a.

II. Crediti

Saldo al 31.12.2015	Euro	10.715.586
Saldo al 31.12.2014	Euro	9.770.009
Variazione	Euro	<u>945.577</u>

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Crediti:			
- Verso clienti	7.455.679	7.895.479	(439.800)
- Tributari	1.834.063	515.028	1.319.035
- Per imposte anticipate	1.106.444	1.064.156	42.288
- Verso altri	319.400	295.346	24.054
Totale	10.715.586	9.770.009	945.577

Analisi dei crediti verso clienti

Saldo al 31.12.2015 Euro	7.455.679
Saldo al 31.12.2014 Euro	7.895.479
Variazione Euro	<u>(439.800)</u>

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Verso clienti Italia entro i 12 mesi	7.534.581	7.974.381	(439.800)
Verso clienti Italia oltre i 12 mesi	143.803	143.803	-
Meno: Fondo svalutazione crediti	(222.705)	(222.705)	-
Totale	7.455.679	7.895.479	(439.800)

Non esistono crediti con originaria durata contrattuale superiore ai 5 anni.

Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani.

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Analisi del fondo svalutazione crediti

Le svalutazioni dei crediti operate in bilancio risultano dalla tabella sottoindicata ed assumono piena rilevanza fiscale ai sensi dell'art. 106 D.P.R. 22/12/86 n. 917.

Rettifica valore crediti	Fondo svalutazione ex art. 2426 Codice	Totale fine esercizio
Valore all'inizio dell'esercizio	222.705	222.705
Utilizzi a copertura di crediti iscritti	-	-
Accantonamenti dell'esercizio	-	-
Totale rettifiche ai crediti	222.705	222.705

Analisi crediti tributari

Saldo al 31.12.2015	Euro	1.834.063
Saldo al 31.12.2014	Euro	515.028
Variazione	Euro	<u>1.319.035</u>

I crediti verso l'Erario possono essere così analizzati:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Erario c/IVA	898.073	255.889	642.184
Erario c/IRES	516.683		516.683
Erario c/IRAP	295.814	-	295.814
Altri crediti tributari	123.493	259.139	(135.646)
Totale	1.834.063	515.028	1.319.035

Le variazioni più significative riguardano l'aumento dell'IRES e dell'IRAP relative alla Capogruppo per Euro 718.517.= ed a Seruso Spa per Euro 93.980.=, la variazione in aumento del credito iva di Euro 642.184.= riguarda la Capogruppo per Euro 726.005.= per effetto dell'introduzione dall'1/01/2015 dello split payment che pone a carico dei Comuni il versamento dell'iva sulle fatture ricevute, e la diminuzione del credito di Seruso Spa per Euro 83.821.=; diminuiscono gli altri crediti tributari di Euro 135.646.= per il rimborso ricevuto da Silea Spa per Euro 83.075 dell'ires assolta sull' irap per la parte del costo del personale dipendente relativa al 2010 e 2011.= e per Euro 52.571.= riferiti a Seruso Spa.

L'importo dei crediti tributari oltre l'anno pari ad Euro 104.518.= si riferisce al credito IRES assolta sull'IRAP chiesto a rimborso art. 2 comma 1 quater DL 201/11 dalla Capogruppo (Euro 76.641.=) e da Seruso Spa (Euro 27.877.=), per il bonus investimenti.

Analisi imposte anticipate

Saldo al 31.12.2015	Euro	1.106.444
Saldo al 31.12.2014	Euro	1.064.156
Variazione	Euro	<u>42.288</u>

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Crediti per imposte anticipate (entro 12 mesi)	243.702	798.899	(555.197)
Crediti per imposte anticipate (oltre 12 mesi)	862.742	265.257	597.485
Totale	1.106.444	1.064.156	42.288

I crediti per imposte anticipate si riferiscono per Euro 1.039.399.= alla Capogruppo, per Euro 67.045.= a Seruso S.p.a.

Analisi della voce altri crediti

L'importo di Euro 319.400.= si riferisce per Euro 64.117.= a Silea Spa, per Euro 255.283.= a Seruso Spa.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2015	Euro	15.038.416
Saldo al 31.12.2014	Euro	10.631.783
Variazione	Euro	<u>4.406.633</u>

Analisi delle disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Depositi bancari e postali	15.038.094	10.631.281	4.406.813
Denaro e valori in cassa	322	502	(180)
Totale disponibilità liquide	15.038.416	10.631.783	4.406.633

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei e Risconti	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ratei attivi			-
Totale ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi:			
Premi di assicurazione	152.742	119.502	33.240
Altri risconti attivi	197.415	136.129	61.286
Totale risconti attivi	350.157	255.631	94.526
Totale ratei e risconti attivi	350.157	255.631	94.526

L'importo di Euro 53.771.= è riferito a risconti oltre l'anno.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2015 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 210.935 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52.= ciascuna, per un ammontare complessivo di nominali Euro 10.968.620.=.

	Valore al 31/12/2014	Destinazione del Risultato 2014	Distribuzione dividendi Silea	Risultato Esercizio 2015	Valore al 31/12/2015
Patrimonio Netto del gruppo:					
Capitale Sociale	10.968.620				10.968.620
Riserva Sovrapprezzo Azioni	847.118				847.118
Riserva Rivalutaz. Ex L. 21/11/00 n. 342	519.934				519.934
Riserva Legale	369.159	98.880			468.039
Riserva azioni proprie	-				0
Riserva Straordinaria	17.223.153	1.420.425			18.643.578
Riserva vincolata imposte anticipate	1.055.755	(35.288)			1.020.467
Riserva fusione Partell	314.431				314.431
Riserva per differenza di arrotondamento	-				0
Utili indivisi controllate ed altre riserve	-				0
Altre Riserve	-				0
Utili/Perdite Es precedenti	182.056	216.407	(493.588)		-95.125
Risultato Esercizio	1.700.429	(1.700.429)		808.142	808.142
Totale Patrimonio netto del gruppo	33.180.655	(4)	(493.588)	808.142	33.495.205
Patrimonio Netto di Terzi:					
Capitale e Riserve di terzi	391.379	(6.724)			384.655
Risultato Esercizio di competenza terzi	(6.724)	6.724		(10.677)	(10.677)
Totale Patrimonio netto di terzi	384.655	-	-	(10.677)	373.978
Totale Patrimonio netto	33.565.309	(4)	(493.588)	797.465	33.869.182

Le variazioni riferite al patrimonio netto della Capogruppo derivano dalla destinazione del risultato civilistico d'esercizio del 2014:

Altra riserva legale	Euro	98.880
Altra riserva straordinaria	Euro	1.385.137
Dividendo azionisti	Euro	493.588
Totale risultato civilistico 2014	Euro	1.977.605

Da cui occorre sottrarre la differenza col risultato del bilancio consolidato 2014

Al netto della distribuzione dei dividendi	Euro	-277.181
Per determinare l'importo dell'utile 2014 come consolidato	Euro	1.700.424

La variazione di Euro 35.288.= deriva dal prelievo della "riserva vincolata per imposte anticipate" destinato alla "riserva straordinaria" per volontà dell'Assemblea degli azionisti di Silea S.p.a..

L'utile dell'esercizio di Euro 808.142.= esprime il risultato della gestione consolidata 2015 di pertinenza del Gruppo.

La voce capitale e riserve di terzi esprime le seguenti variazioni:

		Anno 2015	Anno 2014
Consistenza ad inizio esercizio	Euro	391.379	352.732
Destinazione del risultato anno precedente	Euro	(6.724)	38.646
Utile (perdita) di competenza di terzi	Euro	(10.677)	(6.724)
Totale capitale e riserve di Terzi a fine esercizio	Euro	373.978	384.655

Prospetto di raccordo fra bilancio civilistico della capogruppo e bilancio consolidato	RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO		PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
	Del Gruppo	Di Terzi	Del Gruppo	Di Terzi	
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	845.286		33.627.473		33.627.473
- Ammortamento differenza di consolidamento Seruso	-		(1.281.750)		(1.281.750)
Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:					-
- Applicazione metodologia finanziaria beni in leasing	(115.196)	(27.905)	713.041	172.724	885.766
- Cessione Diritto Superficie V/Compostaggio	6.933	-	(165.336)		(165.336)
- Svalutazione immobiliz., Varie Seruso	29.676	7.188	123.345	10.001	133.346
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e risultati realizzati dalle stesse:					-
- Seruso S.p.A.	41.444	10.039	478.432	191.252	669.684
SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	808.142	(10.677)	33.495.204	373.978	33.869.182

B) Fondi per rischi e oneri

Fondo rischi e oneri	Saldo al 31/12/14	Accantonamenti	(Utilizzi)	Altri movimenti	Saldo al 31/12/15
Per imposte	944.933	355	(26.357)	(68.925)	850.006
Altri	5.036.625	1.052.468	(831.533)	-	5.257.560
Totale fondi rischi e oneri	5.981.558	1.052.823	(857.890)	(68.925)	6.107.566

I suddetti accantonamenti sono stati effettuati per Euro 985.823.= da Silea S.p.a. e per Euro 67.000.= da Seruso S.p.a.. I decrementi si riferiscono all'utilizzo del fondo specifico. Gli altri movimenti per Euro 68.925.= si riferiscono a Seruso S.p.A e sono relativi alla contabilizzazione dei leasing secondo il principio IAS 17, effettuata in sede di consolidamento.

Il Fondo imposte anche differite evidenzia le seguenti variazioni

Fondo imposte	Silea spa	Seruso spa	Totale fondo civilistico	Totale fondo da Consolidato	Totale fondo al 31.12.2015
Inizio esercizio	92.626	-	92.626	852.307	944.933
Utilizzo	(26.357)	-	(26.357)	(69.373)	(95.730)
Accantonamento	355	-	355		355
Altre rettifiche da consolidato				448	
Totale fondo imposte anche differite	66.624	-	66.624	783.382	850.006

Il fondo derivante da rettifiche di consolidato, pari a Euro 783.382.= si riferisce agli accantonamenti complessivi di imposte differite a fronte dell'applicazione del principio contabile IAS 17, per il trattamento contabile dei beni in leasing.

Il decremento del fondo imposte differite della Capogruppo deriva dal riversamento dell'ires differita su rateazione della plusvalenza derivante dalla concessione del diritto di superficie pari ad Euro 11.000.=, nonché dal rilascio del fondo rischi per iva su accise fino al 2010 (Euro 15.357.=) per decadenza del termine di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

L'accantonamento è relativo al rischio iva su accise emerso a seguito del processo verbale di constatazione, emesso dall'Agenzia delle Dogane in data 08/11/12, riguardante gli aspetti fiscali dell'energia elettrica prodotta ed autoconsumata. Come per lo scorso esercizio la Capogruppo ha provveduto anche per il 2015 all'accantonamento per accise e relativa iva.

Altri fondi

ALTRI FONDI	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo bonifica sito	538.085	124.201	-	662.286
Fondo bonifica ambientale	532.034	-	-	532.034
Fondo spese legali	355.362	31.507	85.637	301.232
Fondo rischi restituzione certificati verdi	1.371.560	-	-	1.371.560
Fondo rischi accise	1.295.929	1.612	464.830	832.711
Fondo sanzione ambientale Arpa	76.000	-	-	76.000
Fondo lavori ciclici di manutenzione	576.667	137.500	160.001	554.166
Fondo rischi sanzione diffida impianto	-	78.618	-	78.618
Fondo spese future compensi art. 5 D.L. 78/2010	20.046	-	-	20.046
Fondo oneri futuri indagine epidemiologica	-	350.000	-	350.000
Fondo spere future	121.066	262.031	121.066	262.031
Totale Silea	4.886.749	985.469	831.534	5.040.684
Altri	-	-	-	-
Fondo bonifica sito fine attività	13.000	12.000	-	25.000
Fondo bonifica amianto	25.000	25.000	-	50.000
Fondo spese legali	-	30.000	-	30.000
Fondo bonifica ripristino terreno	111.876	-	-	111.876
Totale Seruso	149.876	67.000	-	216.876
TOTALE ALTRI FONDI	5.036.625	1.052.469	831.534	5.257.560

L'incremento della voce altri fondi è relativo alla Capogruppo per Euro 985.469.= e si riferisce ai seguenti accantonamenti:

- Il fondo bonifica sito è stato istituito al fine di tener conto dei futuri oneri che Silea dovrà sostenere all'atto di cessazione dell'attività connessa allo smaltimento di rifiuti, in conformità alle normative vigenti, tenuto conto della durata prevista dal provvedimento autorizzativo afferente tale attività.

Gli importi stanziati sono stati determinati con apposite perizie asseverate.

L'accantonamento effettuato comprende la quota dell'esercizio relativa sia all'impianto di Valmadrera che di Annone Brianza, mentre non si è proceduto alla rivalutazione monetaria degli accantonamenti stanziati nei precedenti esercizi in quanto l'indice di riferimento a fine anno è risultato negativo.

- Il fondo bonifica ambientale è stato stanziato per fronteggiare gli oneri derivanti dagli interventi di ripristino ambientale del terreno, sul quale è stata realizzata la Piattaforma Provinciale, risultato contaminato; l'attuazione delle necessarie misure di prevenzione e messa in sicurezza dei luoghi interessati dal potenziale inquinamento possono ritenersi conclusi per la parte di area su cui insiste la piattaforma ecologica. Tuttavia per l'anno 2016 è prevista la ristrutturazione del vecchio impianto di trattamento acque chimico-fisico che si trova nelle immediate vicinanze dell'area che fu oggetto di capping. Ravvisata quindi la probabile eventualità che possano nuovamente ritrovarsi elementi di terreno non conformi, con riscontro di probabili superamenti dei valori delle concentrazioni ammesse per le acque sotterranee, considerata la peculiare caratteristica morfologica del terreno, si ritiene opportuno mantenere prudenzialmente l'attuale consistenza di Euro 532.034.= del fondo rischi, già opportunamente stanziato.
 - Il fondo spese legali riflette la miglior stima dell'onere che la Società dovrà sostenere per l'assistenza legale relativa ai seguenti fatti ed eventi:
 - verbale di contestazione emesso dall'Arpa per due inottemperanze sulla gestione del termovalorizzatore ed una sulla gestione della piattaforma intercomunale;
 - accertamenti emessi dall'Agenzia delle Dogane per il presunto mancato versamento accise sull'energia elettrica prodotta ed autoconsumata;
 - ricorso al Tar del Lazio avente ad oggetto la durata del diritto di Silea ai certificati verdi. Infatti secondo il parere del nostro legale, detto periodo dovrebbe terminare il 31/10/2018, contrariamente a quanto comunicato dal GSE che sostiene il mantenimento del regime attuale, ossia il riconoscimento dei certificati per l'energia prodotta dal 100% dei rifiuti, fino al 31/10/14 mentre dall'1/11/14, per i successivi quattro anni, il riconoscimento solo per l'energia prodotta dalla frazione biodegradabile dei rifiuti, al netto dei servizi ausiliari;
 - ricorso al Tar del Lazio per la decurtazione della percentuale del 17% definita dal GSE come uso di centrale, ai fini del riconoscimento del numero di certificati verdi;
 - ricorsi al Consiglio di Stato da parte di Acsm-Agam avverso Service 24 e Comune di Grandate per gare vinte da Silea spa;
 - per diffida impianto di compostaggio di Annone Brianza da parte della Provincia di Lecco.
- I decrementi si riferiscono all'utilizzo del fondo stanziato nonché al rilascio dello stesso per:
- decorsi termini ricorso al Consiglio di Stato Acsm Agam e Comune di Grandate per gara vinta da Silea;
 - decorsi termini per ricorso Devizia Trasfert Spa contro Silea spa ed Econord spa per la gara vinta da quest'ultima;
 - sentenza favorevole per richiesta danni avanzata dall'ATI Cartiera dell'Adda spa-Cartiera di Cologno spa nei confronti di CEM Ambiente (società capifila), Silea spa, Secam spa e Bea spa avverso l'esito della gara

espletata nel 2010 per la cessione di carta, e che aveva già avuto sentenza favorevole da parte della Corte di Giustizia Europea che demandava al Tar la decisione sulle spese legali. A seguito della pronuncia del Tar che riconosceva alla parte vittoriosa il rimborso di spese legali ammontanti a complessivi Euro 4.500.=, si è provveduto al pagamento del legale per l'importo residuo. La contabilizzazione della parte eccedente a quanto stanziato è stata imputata alle sopravvenienze attive straordinarie.

- Il fondo rischi certificati verdi è relativo agli oneri che Silea Spa potrebbe sostenere a fronte di una maggior percentuale dei "consumi di centrale", sulla quale non maturano i certificati verdi, relativa agli anni 2007, 2008 e 2009. Nel 2006, a seguito di richiesta di Silea Spa, GRTN accreditava l'impianto quale produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con qualifica IAFR N. 1784. A fronte di tale qualifica venivano fissati dal Gestore i valori di "consumi di centrale" pari al 5% dell'energia prodotta, accreditando per il 2006 un forfait di 5.500 cv in quanto la linea 3 dell'impianto era stata messa in esercizio nel mese di settembre, mentre per gli anni 2007 e 2008 venivano accreditati i certificati verdi decurtando il 5% dall'energia prodotta. Nel mese di maggio 2010 il Gestore riconosceva a consuntivo 2009 minori certificati perché considerava quale consumo di centrale il 7,5%. Da parte del Gestore non abbiamo ancora riscontro dell'esatta valutazione della percentuale che sarà assunta a titolo di "consumi di centrale", ma dalla relazione commissionata al Politecnico di Milano per lo studio di fattibilità della rete di teleriscaldamento, emerge che il valore mediamente riconosciuto per impianti ad identica tecnologia risulterebbe pari al 17% di autoconsumo.
- Il fondo rischi accise è stato istituito a fronte del rischio scaturito a seguito di una verifica da parte dell'Agenzia delle Dogane e relativa ad una rideterminazione dell'autoconsumo da assoggettare all'imposta, seguito da vari avvisi di accertamento riguardanti gli anni 2007-2014. I ricorsi predisposti da Silea hanno avuto inizialmente esiti positivi, ma successivamente a fronte degli appelli presentati dall'Agenzia delle Dogane, le sentenze sono state sfavorevoli e, conseguentemente, nel corso dell'esercizio si è dovuto provvedere al pagamento delle cartelle notificate, nonché ad effettuare, su parere legale, il ravvedimento operoso per i periodi non ancora contestati per evitare il versamento di ingenti interessi di mora. Contestualmente si sta procedendo ai relativi ricorsi. Anche per questo esercizio si è proceduto ad effettuare l'accantonamento comprensivo sia dell'imposta che degli interessi e sanzioni.
- Il fondo sanzione ambientale Arpa rispecchia la miglior stima dell'importo della sanzione amministrativa che potrebbe essere comminata alla Società a fronte di due inottemperanze relative al presunto superamento del parametro dell'azoto ammoniacale e mancata attivazione della procedura di controllo radiometrico, verbalizzate dall'Agenzia in occasione dei suoi sopralluoghi per controlli ambientali.
- Il fondo per lavori ciclici di manutenzione è stato istituito per fronteggiare manutenzioni ordinarie periodiche sugli impianti di processo. Queste spese di manutenzione tendono a distribuirsi in maniera diseguale nei vari esercizi di vita utile del cespite. In particolare, si ha una bassa incidenza di tali spese nei

primi esercizi in cui i cespiti vengono utilizzati, mentre, al contrario, detta incidenza aumenta negli ultimi esercizi, nei quali, in genere, i cespiti necessitano di ingenti lavori di manutenzione ordinaria. I primi esercizi vengono dunque favoriti da quest' andamento crescente delle spese, mentre, ovviamente, gli ultimi risultano gravemente penalizzati. Dal punto di vista economico-aziendale le spese di manutenzione ordinaria dovrebbero invece gravare in maniera uniforme su tutti gli esercizi in cui il cespite viene utilizzato, e quindi non soltanto sugli ultimi. Per tutti questi motivi si è inteso procedere alla formazione di un apposito fondo spese di manutenzione. Si sono a tal fine individuate le manutenzioni cicliche a durata pluriennale, che coprono un periodo di tempo superiore all'esercizio, consistenti in interventi di manutenzione periodica programmata che comportano significativi costi e perdite conseguenti alla mancata utilizzazione degli impianti per il periodo di manutenzione. La spesa complessiva stimata è stata suddivisa in quote costanti in base al principio della competenza ed accantonata in bilancio.

- Il fondo rischi sanzione diffida impianto di Compostaggio è stato istituito per fronteggiare sanzioni amministrative per violazioni delle prescrizioni A.I.A. che potrebbero essere comminate alla Società a seguito di una diffida presentata dalla Provincia di Lecco a causa di una problematica odorifera verificatasi presso l'impianto di compostaggio. L'importo stanziato deriva dalla migliore stima degli oneri che la Società potrebbe dover sostenere.
- Il fondo spese future compensi art. 5 è stato istituito per i compensi non erogati ad un componente del Consiglio di Amministrazione ma che potrebbero risultare dovuti a seguito della corretta interpretazione dell' art. 5 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito in L. 122 del 30/07/2010.
- Il fondo spese future nel rispetto dei principi contabili di correlazione costi-ricavi, come per i precedenti esercizi si è provveduto a quantificare i rifiuti giacenti in fossa al 31/12/2015, già fatturati e con rilevazione del ricavo, contabilizzandone il relativo onere di smaltimento, che si dovrà sostenere a inizio anno 2016, al costo industriale.
- Il fondo oneri futuri per studio epidemiologico: la società su espressa sollecitazione formulata da alcuni dei comuni azionisti, nel corso dell'Assemblea del 04/11/2015, intende impegnarsi nella conduzione di un'indagine finalizzata alla valutazione dell'esposizione della popolazione residente nelle aree circostanti l' impianto, realizzando uno studio epidemiologico per stimare gli effetti sulla salute a breve termine e a lungo termine, indotti da campioni di aria rappresentativi dell'attività di un inceneritore a confronto con campioni di aria interessati da differenti pressioni antropiche. Il lavoro consentirà la definizione dell'insieme di azioni utili a facilitare e migliorare il processo di comunicazione sul rischio ambientale in generale, nella consapevolezza che lo smaltimento dei rifiuti rappresenta una criticità delle società avanzate e che in tale contesto occorre quindi promuovere un sistema integrato di gestione dei rifiuti, al fine di favorire la riduzione della produzione e della pericolosità degli stessi nonché il riutilizzo e il riciclaggio, e per incentivare l'impiego di idonee e moderne tecnologie, in modo da assicurare garanzie di

elevata protezione dell'ambiente e di tutela della salute dei cittadini, temi cari alla società e ai Comuni azionisti che hanno da sempre ispirato ed orientato l'attività. Il periodo di tempo da prendere in considerazione riguarda l'intero arco temporale in cui l'impianto ha operato. Nella considerazione che l'insieme delle attività da condurre per la realizzazione dell'indagine in parola riguarda il funzionamento dell'impianto nei periodi passati, si ritiene corretto operare lo stanziamento ad apposito fondo rischi ed oneri futuri, già nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, riguardando costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. In considerazione dell'indirizzo formulato dagli azionisti in data 04/11/2015, l'accantonamento va rilevato, poiché si è in presenza di una obbligazione attuale implicita che deriva da un evento passato, giudicando altresì probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione, per cui può essere altresì effettuata una stima attendibile sull'ammontare degli oneri da sostenere. A tale riguardo considerando che la stima dell'accantonamento è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi, si è ritenuto di assumere quale valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare degli oneri che la società pagherebbe per estinguere l'obbligazione, facendo riferimento agli studi e alle esperienze già promosse in tale ambito come ad esempio il progetto "MONITER" della Regione Emilia Romagna, finanziato e patrocinato dallo stesso Ente Regione, che ha comportato un esborso complessivo di circa 3.000.000 di Euro per l'attività di otto inceneritori con particolare riguardo per la popolazione residente nel raggio di 4 chilometri dagli impianti. Per quanto concerne lo studio epidemiologico voluto dai Comuni ed approvato dal Comitato Ristretto, organo consultivo della Società, inizierà a pieno titolo il 22 aprile con la presentazione del protocollo. Tale attività sarà congiunta con giornate di consulenza con il direttore del dipartimento di epidemiologia di ARPA PIEMONTE ed una nuova modellizzazione delle ricadute che sarà svolta dalla Soc. Tecno Habitat con il coordinamento dell'Università. Altre attività più specifiche scaturiranno dall'avanzamento dell'indagine. In tale ottica lo stanziamento a fondo rischi ed oneri futuri viene quantificato in Euro 350.000.= precisando che non assume alcun rilievo fiscale.

Per quanto concerne Seruso S.p.a. si evidenzia che il fondo rischi presenta un incremento di Euro 67.000.= riferito agli oneri di bonifica del sito produttivo al termine dell'attività per Euro 12.000.=, oneri di bonifica amianto dell'immobile di Monticello Brianza per Euro 25.000.=, nonché per probabili oneri legali da sostenere per le vertenze in corso per Euro 30.000.=.

C)Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Movimento del trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/14	Accantonamenti	(Utilizzi)	Previd.compl.	Saldo al 31/12/15
Silea Spa	924.998	389.340	(41.383)	(103.155)	1.169.800
Seruso Spa	549.226	97.704	(19.944)	(3.945)	623.041
Totale fondo T.F.R.	1.474.224	487.044	(61.327)	(107.100)	1.792.841

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle società al 31/12/15 verso i dipendenti in forza a tale data al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato a titolo di tassazione della rivalutazione del T.F.R.

dell'anno ai sensi del D.Lgs. 47/2000, nonché degli importi versati a forme di previdenza complementare dei dipendenti. Il debito verso un dipendente della Capogruppo cessato al 31/12/2015, e non ancora liquidato, è stato contabilizzato nei debiti verso il personale per TFR ed ammonta complessivamente ad Euro 1.097.=. Si evidenzia inoltre che nel fondo è confluito anche l'importo residuale del debito verso dipendenti del ramo d'azienda di A.U.S.M. Spa, a seguito dell'acquisizione da parte di Silea Spa il cui importo ammonta ad Euro 197.946.=.

D) Debiti

Saldo al 31.12.2015	Euro	31.184.906
Saldo al 31.12.2014	Euro	<u>32.227.042</u>
Variazione	Euro	<u>(1.042.136)</u>

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale sono così suddivisi:

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	Variazioni %
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.027.102	1.602.147	424.955	26,52%
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	7.647.852	7.274.316	373.536	5,13%
Debiti verso banche (oltre i cinque anni)	6.829.658	8.887.538	(2.057.880)	(23,15)%
Totale debiti verso banche	16.504.612	17.764.001	(1.259.389)	(7,09)%
Debiti verso società di leasing (entro 12 mesi)	1.029.753	1.178.981	(149.228)	(12,66)%
Debiti verso società di leasing (oltre 12 mesi)	2.100.696	2.405.122	(304.426)	(12,66)%
Debiti verso società di leasing (oltre 5 anni)	988.563	1.131.822	(143.259)	(12,66)%
Totale debiti verso altri finanziatori	4.119.012	4.715.925	(596.913)	(12,66)%
Acconti (oltre 12 mesi)	28.848	-	28.848	100,00%
Totale acconti	28.848	-	28.848	100,00%
Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	8.744.753	7.324.166	1.420.587	19,40%
Totale debiti verso fornitori	8.744.753	7.324.166	1.420.587	19,40%
Debiti tributari (entro 12 mesi)	179.484	968.153	(788.669)	(81,46)%
Totale debiti tributari	179.484	968.153	(788.669)	(81,46)%
Debiti verso Istituti Previdenziali (entro 12 mesi)	415.646	384.776	30.870	8,02%
Totale debiti verso Istituti Previdenziali	415.646	384.776	30.870	8,02%
Altri debiti (entro 12 mesi)	1.057.872	1.070.021	(12.149)	(1,14)%
Altri debiti (oltre 12 mesi)	134.679	-	134.679	100,00%
Totale altri debiti	1.192.551	1.070.021	122.530	11,45%
Totale debiti	31.184.906	32.227.042	(1.042.136)	(3,23)%

Tutti i debiti sono relativi a creditori nazionali.

Non sussistono debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Analisi dei debiti

La voce debiti verso banche si riferisce alla Capogruppo ed è costituita dal mutuo passivo, di originari Euro 30.977.601.=, concesso dalla Banca Opi S.p.A. ed esprime l'effettivo debito in linea capitale.

L'importo globale si ripartisce nella quota parte scadente entro i 12 mesi pari a Euro 1.684.344.= e nella quota parte oltre i 12 mesi per l'importo pari a Euro 14.477.510.=.

Quest'ultimo importo a sua volta per Euro 6.829.658.= si riferisce a rate di mutui la cui esigibilità risulta essere oltre cinque anni.

Il mutuo attualmente in essere non è assistito da alcun tipo di garanzia.

Si segnala inoltre che, con l'acquisto del ramo d'azienda di A.U.S.M. Spa, Silea Spa si è accollata anche il residuo debito di Euro 56.160.= di un finanziamento in essere con la Banca Popolare di Milano, provvedendo in data 29/07/2015 all'estinzione anticipata.

Per quanto concerne Seruso S.p.a. si segnala il debito verso banche (entro 12 mesi) che ammonta ad Euro 342.758.=.

Non sussistono altre forme di garanzia rilasciate dalle Società del Gruppo.

Debiti verso altri finanziatori

Sono rappresentati dal debito verso società di leasing, in applicazione del principio contabile I.A.S. n. 17, e sono relativi esclusivamente a Seruso Spa. La componente più significativa è riferita ai contratti stipulati da quest'ultima per l'immobile e gli impianti specifici di Verderio.

Debiti con scadenza oltre i cinque anni

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che, oltre a quelli già indicati a proposito della voce "Mutui" sono iscritti in bilancio debiti ammontanti ad Euro 106.325.= riferiti alla Capogruppo con scadenza certa superiore ai cinque anni, e sono verso il Comune di Valmadrera per contributi da riconoscere allo stesso per l'ampliamento della piazzola intercomunale.

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Altri ratei passivi	36.232	4.310	31.922
Totale	36.232	4.310	31.922

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Fidejussione a favore Ministero dell'Ambiente	961.975	930.987
Fidejussione a favore Regione Lombardia	1.070.334	856.267
Fidejussione a favore Provincia di Lecco	328.201	294.819
Fidejussione a favore GSE	3.122.500	3.709.800
Fidejussione a favore di Service 24	120.569	120.569
Fidejussione a favore di Gelsia ambiente		26.296
Fidejussione a favore di Comune di Carugo	16.223	16.223
Fidejussione a favore di Comune di Inverigo	13.911	11.079
Fidejussione a favore di Comune di Grandate	7.125	7.125
Fidejussione a favore di Comune di Fenegrò	53.879	-
Fidejussione a favore di Comune di Gelsia	53.695	-
Fidejussione a favore di Comune di Peschiera B.	13.609	13.609
Fidejussione a favore di Comune di Gerenzano	50.086	50.087
Totale fidejussioni prestate	5.812.107	6.036.861

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

La composizione della voce "valore della produzione" è la seguente:

Saldo al 31.12.2015	Euro	42.742.478
Saldo al 31.12.2014	Euro	37.252.386
Variazione	Euro	5.490.092

Suddivisione dei ricavi per categoria di attività

	2015	2014	Variazioni
Proventi dal servizio di smaltimento rifiuti	17.309.550	20.361.944	(3.052.394)
Proventi dal servizio di raccolta differenziata	13.633.832	4.059.476	9.574.356
Proventi da cessione di energia elettrica	3.407.185	3.637.959	(230.774)
Proventi da selezione materiali	4.875.606	3.954.238	921.368
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	39.226.173	32.013.617	7.212.556

Suddivisione dei ricavi per aree geografiche e per società

	Silea	Seruso	Totale Gruppo
Proventi per servizi Italia	34.350.567	4.875.606	39.226.173
Percentuali di incidenza	87,57%	12,43%	100,00%

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

	2015	2014	variazioni	variazioni %
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	15.881	4.380	11.501	262,58%
Totale incrementi	15.881	4.380	11.501	262,58%

La voce "Incrementi per lavori interni" si riferisce esclusivamente a lavori eseguiti dalla Capogruppo. La natura di tali incrementi, risiede nell'insieme di opere volte al completamento ed ampliamento di beni aziendali autoprodotti da risorse interne. La valorizzazione di dette capitalizzazioni è effettuata al costo specifico di produzione, verificato che lo stesso non risulti superiore al valore di mercato o di utilizzazione per investimenti analoghi.

Relativamente alla variazione della voce, si precisa che nel corso del 2015 sono stati capitalizzati i seguenti costi:

	2015	2014	variazioni
Costi del personale	15.881	4.380	11.501
Totale incrementi	15.881	4.380	11.501

Analisi degli altri ricavi e proventi

	2015	2014	Variazioni
Altri ricavi e proventi	541.327	415.055	126.272
Contributo in conto esercizio	81.983	83.873	(1.890)
Certificati verdi	2.877.114	4.735.461	(1.858.347)
Totale altri ricavi e proventi	3.500.424	5.234.389	(1.733.965)

B) Costi della produzione

Saldo al 31.12.2015	Euro	40.441.300
Saldo al 31.12.2014	Euro	<u>33.392.080</u>
Variazione	Euro	<u><u>7.049.220</u></u>

La composizione della voce "Costi della produzione" è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Costi acquisto materie prime sussidiarie e merci	2.217.781	2.275.593	(57.812)
Costi per servizi diretti: gestione impianto, trasporti, smaltimento e raccolte differenziate	14.103.314	9.729.290	4.374.024
Manutenzioni e riparazioni	2.334.639	1.438.530	896.109
Assicurazioni	30.852	487.157	(456.305)
Altri servizi	4.088.869	3.117.770	971.099
Totale costi per servizi	20.557.674	14.772.747	5.784.927
Costi per godimento beni di terzi	285.492	151.131	134.361
Salari e stipendi	4.575.746	4.104.227	471.519
Oneri sociali	1.552.671	1.380.500	172.171
Trattamento di fine rapporto	289.109	260.634	28.475
Altri costi	333.050	236.477	96.573
Costi del personale	6.750.576	5.981.838	768.738
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	541.693	752.660	(210.967)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.137.395	7.140.993	(3.598)
Svalutazione crediti	-	36.000	(36.000)
Ammortamenti e svalutazioni	7.679.088	7.929.653	(250.565)
Variazioni delle rimanenze	4.794	(118.993)	123.787
Accantonamento per rischi	137.500	231.167	(93.667)
Altri accantonamenti	773.232	245.268	527.964
Oneri diversi di gestione	2.035.163	1.923.676	111.487
Costi della produzione	40.441.300	33.392.080	7.049.220

La composizione della voce "ammortamenti" delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per categoria di beni è di seguito evidenziata:

	2015	2014	Variazioni
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	0
Licenze	63.960	43.916	20.044
Avviamento	327.546	298.172	29.374
Costi pluriennali	150.187	154.222	(4.035)
Differenza da consolidamento		256.350	(256.350)
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	541.693	752.660	(210.967)
Terreni e fabbricati	993.156	987.562	5.594
Impianti e macchinario	5.940.975	6.007.629	(66.654)
Attrezzature industriali e commerciali	49.788	34.226	15.562
Altri beni	153.476	111.576	41.900
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	7.137.395	7.140.993	(3.598)
Totale Ammortamenti	7.679.088	7.893.653	(214.565)

Analisi della voce accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

DESCRIZIONE	2015	2014	Variazioni
Lavori ciclici di manutenzione	137.500	194.167	(56.667)
Spese future	262.030	121.066	140.964
Bonifica sito	136.202	136.202	-
Oneri futuri indagine epidemiologica	350.000	-	350.000
Bonifica amianto	25.000	25.000	-
Totale accantonamenti rischi e altri	910.732	476.435	434.297

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31.12.2015	Euro	-	890.275
Saldo al 31.12.2014	Euro	-	1.004.311
Variazione	Euro	<u>114.036</u>	

Nella classe C sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, precisando a tal fine che non esistono proventi derivanti da partecipazioni.

I proventi e gli oneri finanziari sono analizzati nel prospetto seguente:

Proventi ed oneri finanziari	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Interessi attivi bancari	79.101	67.263	11.838
Interessi attivi commerciali	425	76	349
Altri proventi finanziari	589	1.107	(518)
Totale proventi finanziari	80.115	68.446	11.669
Interessi passivi su mutui	(880.759)	(966.023)	85.264
Interessi passivi di c/c ordinario	(6.972)	(523)	(6.449)
Interessi passivi verso altri (società di leasing)	(44.452)	(103.870)	59.418
Interessi passivi diversi	(1.344)	(44)	(1.300)
Altri oneri finanziari	(36.863)	(2.297)	(34.566)
Totale oneri finanziari	(970.390)	(1.072.757)	102.367
Totale proventi ed oneri finanziari	(890.275)	(1.004.311)	114.036

L'importo rilevante degli interessi passivi su mutui si riferisce esclusivamente alla Capogruppo in relazione al mutuo di originari Euro 30.977.601.= stipulato con Banca Opi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie, in quanto non vi sono le ragioni per apportare variazioni di valutazione delle stesse.

E) Oneri e proventi straordinari

La composizione della voce "Proventi straordinari" è di seguito dettagliata:

Proventi ed oneri straordinari	2015	2014	Variazioni
Sopravvenienze attive	229.493	529.218	(299.725)
Totale proventi straordinari	229.493	529.218	(299.725)
Sopravvenienze passive	(5.262)	(1.862)	(3.400)
Totale oneri straordinari	(5.262)	(1.862)	(3.400)
Totale proventi ed oneri straordinari	224.231	527.356	(303.125)

E 20) PROVENTI STRAORDINARI

Quelli riferiti alla Capogruppo per Euro 224.279.= (Euro 416.718.= per il 2014) sono di seguito dettagliati:

- Euro 160.000.= per rilascio fondo manutenzioni cicliche impianto trasporto polveri;
- Euro 33.357.= per rilascio fondo in esubero spese legali Cartiera per conclusione vertenza legale;

- Euro 15.357.= per rilascio fondo rischi per iva su accise fino al 2010 per decorsi termini di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- Euro 10.000.= per rilascio fondo spese legali Devizia per decorsi termini;
- Euro 5.565.= altre di modesto importo.

L'importo di Euro 5.214.= si riferisce a Seruso Spa.

E 21) ONERI STRAORDINARI

L'importo di Euro 5.262.= si riferisce a Silea Spa e riguarda sopravvenienze di natura straordinaria.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio, sono relative a:

- a) imposte correnti sul reddito dovute sul reddito imponibile dell'esercizio;
- b) imposte differite e anticipate.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	(960.330)	(1.766.778)	806.448	45,65%
Imposte differite	122.661	77.132	45.529	-59,03%
Totale	(837.669)	(1.689.646)	851.977	50,42%

Importi derivanti dai bilanci delle singole società oggetto di consolidamento

	Silea Spa	Seruso Spa	Totale
Imposte correnti	(808.277)	(152.053)	(960.330)
Imposte differite	29.932	23.356	53.288
Totale	(778.345)	(128.697)	(907.042)

Rettifiche apportate in sede di consolidamento

	Riporto	Rettifica imposte ant. consolidato	Rettifica imposte diff. consolidato	Totale Consolidato
Imposte correnti	(960.330)	-	-	(960.330)
Imposte differite	53.288	-	69.373	122.661
Totale	(907.042)	-	69.373	(837.669)

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	2015	2014	Variazione media	Variazione %
Dirigenti	2	2	0	0%
Impiegati	39	36	3	8,33%
Operai	97	82	15	18,29%
Totale	138	120	18	15,00%

Numero dipendenti, ripartito per categoria

Organico	Silea	Seruso	Gruppo
Dirigenti	2	-	2
Impiegati	29	10	39
Operai	44	53	97
Totale	75	63	138

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Qualifica	2015	2014	Variazione
Amministratori	66.475	50.273	32,23%
Collegio Sindacale	78.469	78.892	(0,54)%
Totale	144.944	129.165	12,22%

Qualifica	Silea	Seruso	Gruppo
Amministratori	33.480	32.995	66.475
Collegio Sindacale	49.784	28.685	78.469
Totale	83.264	61.680	144.944

Il Gruppo ha rispettato i limiti in materia di Amministratori con riguardo all'entità massima dei compensi, al numero massimo dei componenti l'organo amministrativo, come stabilito dall'art. 1 comma 718,725,726,727,728 e 729 della L. 296/2006 (finanziaria 2007).

Compensi spettanti al Revisore legale dei conti

Con riguardo alla società Capogruppo ai sensi dell'art. 2427 CC 16 bis, si evidenziano i compensi complessivi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

	2015	2014
KRESTON GV ITALY AUDIT		
Revisione legale dei conti	25.325	35.300

Il Revisore non ha svolto altri servizi di verifica e neppure servizi di consulenza fiscale e servizi diversi dalla revisione legale. La differenza di compensi tra i due esercizi dipende dalle tempistiche con cui sono state attuate le verifiche da parte del Revisore.

Con riferimento alla controllata Seruso S.p.a. si precisa che la funzione della revisione legale dei conti viene esercitata dal Collegio Sindacale ed i compensi per detta funzione risultano compresi nell'importo indicato nella precedente tabella.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono stati emessi strumenti finanziari da cui derivi l'obbligo d'informativa di cui al n. 19 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o valori simili

Non sono state emesse azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori simili.

Rendiconto delle variazioni della liquidità e delle disponibilità finanziarie

L'Organismo Italiano di Contabilità con la revisione dei principi contabili attuata nel 2014, tenuto conto dell'importanza del rendiconto finanziario, ha emanato lo specifico principio contabile OIC 10, che dispone in caso di redazione del rendiconto finanziario, non obbligatorio, che lo stesso venga incluso nella Nota Integrativa e non più nella relazione sulla gestione.

Il documento elabora le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale del Gruppo, ovvero gli scostamenti che derivano dallo stato patrimoniale e in parte dal conto economico, fornendo informazioni non ottenibili dai citati schemi, integrando l'informativa del bilancio al fine di dimostrare la capacità del Gruppo di generare liquidità, attraverso la gestione reddituale, patrimoniale e finanziaria.

Nella tabella viene riportato il dettaglio del rendiconto finanziario:

	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	808.142	1.700.429
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-10.677	-6.724
Imposte sul reddito	837.669	1.689.646
Interessi passivi/(attivi)	890.275	1.004.311
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	113.564	-30.962
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.638.973	4.356.700
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.214.878	957.507
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	541.693	752.660
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	7.137.395	7.140.993
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	1	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>8.893.967</i>	<i>8.851.160</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	11.532.940	13.207.860
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.795	-118.991
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	439.800	1.428.944
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.420.587	2.033.877
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-94.526	-105.270
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	31.922	55.728
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	-495.916	-687.122
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.306.662</i>	<i>2.607.166</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	12.839.602	15.815.026
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-890.275	-1.004.311
(Imposte sul reddito pagate)	-2.344.551	-993.507
(Utilizzo dei fondi)	-957.200	-588.412
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-4.192.026</i>	<i>-2.586.230</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	8.647.576	13.228.796
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Flussi da investimenti)	-1.762.384	-1.940.543
Flussi da disinvestimenti	2.913	61.026
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Flussi da investimenti)	-317.159	-78.785
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Flussi da investimenti)	-12.365	-165
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-2.088.995	-1.958.467
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	342.688	-184.690
Altri finanziatori leasing per comodità unico rigo non essendoci nuovi leasing	-596.913	
Accensione finanziamenti	254.106	0
(Rimborso finanziamenti)	-1.658.238	-5.480.445
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-3	3
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-493.588	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-2.151.948	-5.665.132
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.406.633	5.605.197
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.631.783	5.026.586
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	15.038.416	10.631.783

➤ **A) Gestione reddituale o caratteristica:**

I flussi finanziari auto generati, attraverso l'attività caratteristica del Gruppo, ammontano complessivamente ad Euro 8.647.576.=, rispetto ad Euro 13.228.796.= del 2014. L'autofinanziamento è generato dal risultato netto dell'esercizio, di Euro 808.142.= e dalle altre componenti prive di manifestazione monetaria, come gli ammortamenti e gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, e dalle variazioni del capitale circolante netto. Il valore così ottenuto rappresenta quanto prodotto dalla gestione reddituale e registra un decremento del 34,63% (- 4.581.220.=) rispetto al 2014 in gran parte legato alla minor redditività registrata nell'esercizio. La capacità di autofinanziamento rispetto al valore della produzione, risulta essere del 20,23% rispetto al 35,51% dello scorso esercizio.

➤ **B) Gestione patrimoniale-investimenti:**

Gli investimenti realizzati nell'esercizio per Euro 2.088.995.= (al netto del valore residuo dei beni dismessi o alienati), presentano un incremento rispetto al 2014 il cui valore era di Euro 1.958.467.=.

➤ **C) Gestione finanziaria:**

I flussi della gestione finanziaria rispecchiano ancora una volta lo sforzo del Gruppo nel rientro della posizione debitoria a lungo termine, attività che si è concretizzata in un'ulteriore diminuzione dello stock di mutui e leasing per complessivi Euro 1.658.238.=, con una notevole diminuzione rispetto al 2014 quando il valore di questi flussi era di Euro 5.665.132.=. Inoltre l'utilizzo di risorse è da ricercarsi anche nell'erogazione di dividendi ai Soci da parte della Capogruppo.

➤ **Risultato netto (A+-B+-C):**

Per effetto delle dinamiche gestionali descritte, la variazione netta finale della liquidità del Gruppo evidenzia la generazione di risorse di Euro 4.406.633.=, rispetto ad Euro 5.605.197.= del 2014, passando da Euro 10.631.783.= ad Euro 15.038.416.=.

Valmadrera, 04 Maggio 2016

L'amministratore Unico
Mauro Colombo

Il sottoscritto Mauro Colombo, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.

SILEA S.p.A.
SOCIETÀ INTERCOMUNALE LECCHESE
PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE PER AZIONI

Sede in Valmadrera (Lc) - Via Leonardo Vassena, 6
Capitale sociale Euro 10.968.620 i.v.
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Lecco
n. 83004000135
Rea 281379

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2015

Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 31.12.2015 riporta un utile, al netto della quota dei terzi, pari ad Euro 808.142.= rispetto all'utile di Euro 1.700.429.= dell'esercizio 2014.

SETTORE DI APPARTENENZA E CONDIZIONI OPERATIVE

Attività relative ai rifiuti urbani.

Il Gruppo Silea ricopre un ruolo primario nell'ambito provinciale delle attività relative alla gestione dei rifiuti urbani (che comprendono la raccolta, il trasporto dei rifiuti e le varie attività di recupero e di smaltimento rifiuti), gestendo il servizio nella Provincia di Lecco, oltre che nei Comuni di Pusiano e Lasnigo, in Provincia di Como, coprendo un territorio di circa 825 km quadrati con circa 341.000.= abitanti e 214.550.= tonnellate di rifiuti.

Il Gruppo dispone dell'impianto di termovalorizzazione con produzione di energia elettrica di Valmadrera (Lc), dell'impianto di trattamento della frazione umida e verde da raccolta differenziata e compost di Annone Brianza (Lc), oltre che, tramite la controllata Seruso Spa, dell'impianto di selezione della frazione secca riciclabile di Verderio (LC). Si conferma, in tal modo sempre di più, la quasi totale autosufficienza nella gestione dei rifiuti prodotti dal bacino provinciale. Silea Spa esercita anche lo sfruttamento energetico dei rifiuti con il proprio impianto di combustione, che nel 2015 ha alimentato a trattamento termico circa 99.400.= tonnellate, assicurando così una produzione di energia elettrica pari a circa 74.800= MWh.

Anche l'impianto di Annone Brianza è munito di una batteria fotovoltaica che nel 2015 ha generato 199,00 MWh, riducendo di circa 14% il consumo energetico dell'impianti di compostaggio.

Sostanzialmente, con l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, la Società ha realizzato un risparmio di circa Euro 100.000.=.

La gestione dei servizi viene effettuata ponendo particolare attenzione all'impatto ambientale dell'attività. Anche per il 2015, il 96,01% circa dei rifiuti gestiti è stato sottoposto ad attività di recupero, ponendosi ad un livello di eccellenza in campo nazionale.

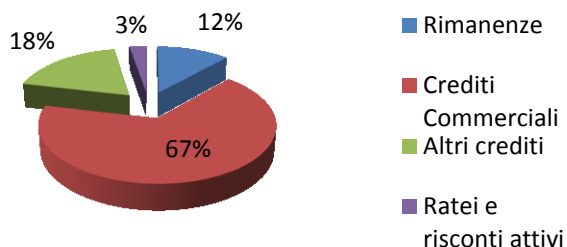
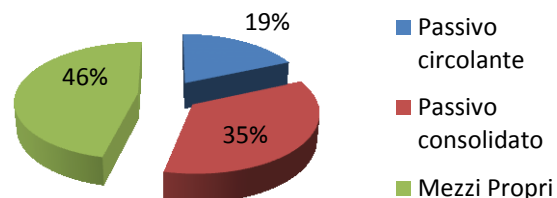
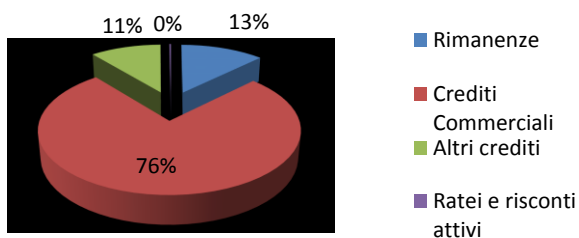
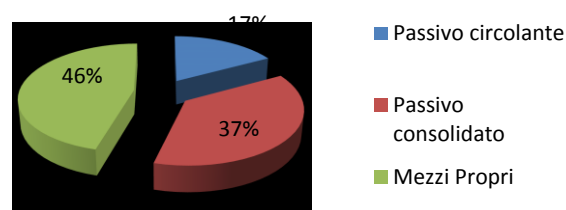
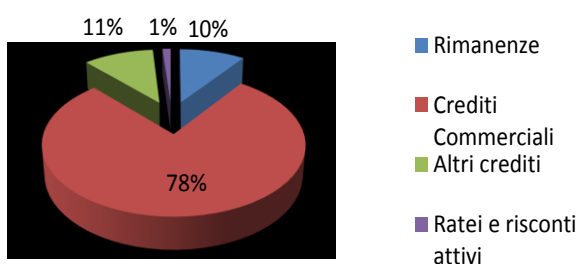
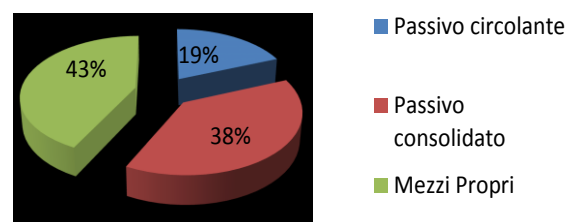
ANDAMENTO GENERALE ED ASPETTI DELLA GESTIONE

Il bilancio in oggetto include nell'area di consolidamento i bilanci di Silea S.p.A. (società Capogruppo) e della società controllata Seruso S.p.A.

Con riguardo al bilancio consolidato, per meglio comprendere l'andamento della gestione e i suoi riflessi finanziari e patrimoniali, si riassumono i dati seguenti:

Principali Dati Patrimoniali/Economici Consolidati

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2015	%	31/12/2014	%	31/12/2013	%
ATTIVITA'						
Rimanenze	1.273.027	1,74	1.277.822	1,74	1.158.831	1,55
Crediti Commerciali	7.311.876	10,02	7.751.676	10,58	9.180.103	12,29
Altri crediti	2.030.010	2,78	1.082.166	1,48	1.242.112	1,66
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	-	-	-	-
Liquidità	15.038.416	20,60	10.631.783	14,51	5.026.586	6,73
Ratei e risconti attivi	296.386	0,41	23.878	0,03	128.502	0,17
Attivo circolante	25.949.715	35,55	20.767.325	28,35	16.736.134	22,40
Attivo immobilizzato	47.041.012	64,45	52.485.118	71,65	57.989.251	77,60
Totale Attività	72.990.727	100,00	73.252.443	100,00	74.725.385	100,00
PASSIVITA'						
Debiti v/banche entro i 12 mesi	2.027.102	2,78	1.602.147	2,19	5.072.687	6,79
Altri finanziatori	1.029.753	1,41	1.178.981	1,61	1.327.110	1,78
Debiti commerciali	8.744.753	11,98	7.324.166	10,00	5.305.657	7,10
Altri Debiti	1.659.639	2,27	2.427.260	3,31	2.417.255	3,23
Passivo circolante	13.461.247	18,44	12.532.554	17,11	14.122.709	18,90
Fondi rischi ed oneri futuri	6.107.566	8,37	5.981.558	8,17	5.626.309	7,53
Trattamento di fine rapporto	1.792.841	2,46	1.474.224	2,01	1.359.500	1,82
Mutui passivi	14.477.510	19,83	16.161.854	22,06	17.763.932	23,77
Altri finanziatori	3.089.259	4,23	3.536.944	4,83	3.981.332	5,33
Altri Debiti	193.122	0,26	-	-	-	-
Passivo consolidato	25.660.298	35,16	27.154.580	37,07	28.731.073	38,45
Totale mezzi di terzi	39.121.545	53,60	39.687.134	54,18	42.853.782	57,35
Mezzi Propri	33.869.182	46,40	33.565.309	45,82	31.871.603	42,65
Totale Passività e Patrimonio netto	72.990.727	100,00	73.252.443	100,00	74.725.385	100,00

attività anno 2015**passività anno 2015****attività anno 2014****passività anno 2014****attività anno 2013****passività anno 2013**

Lo Stato patrimoniale consolidato evidenzia i seguenti dati:

	2015		2014		2013	
margine struttura (mezzi propri -immobili.)	- 13.171.830	0,72 cop imm.	- 18.919.809	0,64 cop imm.	- 26.117.648	0,55 cop imm.
capitale circolante netto (attivo circ.- pass. Breve)	12.488.468	1,93 disp	8.234.771	1,66 disp	2.613.425	1,19 disp
margine di tesoreria (liquidità immediate e diff-passivo br.)	11.215.441	1,83 ind liq	6.956.949	1,56 ind liq	1.454.594	1,10 ind liq

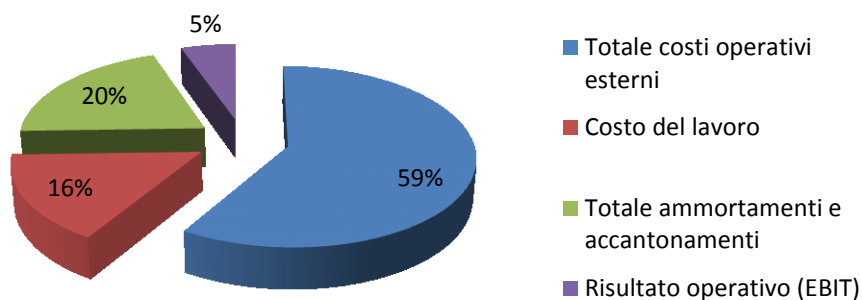
Continua il progressivo miglioramento del margine di struttura che evidenzia che l'attivo immobilizzato risulta finanziato dai mezzi propri per ben il 72% del suo ammontare, rispetto al 64% dell'esercizio precedente. In forte crescita, rispetto al 2014, sia il capitale circolante netto che il margine di tesoreria, dovuti essenzialmente al notevole incremento della liquidità della Capogruppo.

La lettura per indici evidenzia il miglioramento dei primi due indici sottoindicati, mentre quello di indipendenza risulta in linea con il precedente esercizio.

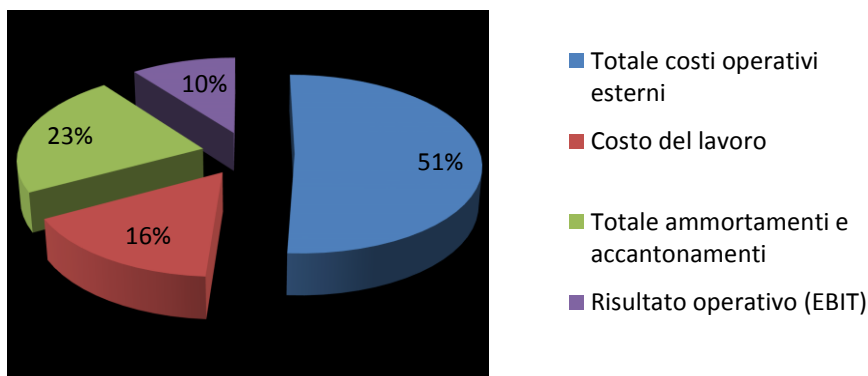
	2015	2014	2013
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,93	1,66	1,19
INDICE DI COPERTURA	1,27	1,16	1,05
INDICE DI INDIPENDENZA	0,46	0,46	0,43

Conto economico riclassificato	31/12/2015	%	31/12/2014	%	31/12/2013	%
Valore della produzione	42.742.478	100,00	37.252.386	100,00	32.566.259	100,00
Materiali impiegati	2.222.575	5,20	2.156.600	5,79	1.680.887	5,16
Spese per servizi e godimento di terzi	20.843.166	48,76	14.923.878	40,06	11.213.655	34,43
Oneri diversi di gestione	2.035.163	4,76	1.923.676	5,16	2.467.195	7,58
Totale costi operativi esterni	25.100.904	58,73	19.004.154	51,01	15.361.737	47,17
Valore aggiunto	17.641.574	41,27	18.248.232	48,99	17.204.522	52,83
Costo del lavoro	6.750.576	15,79	5.981.838	16,06	5.758.617	17,68
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.890.998	25,48	12.266.394	32,93	11.445.905	35,15
Ammortamenti e svalutazioni	7.679.088	17,97	7.929.653	21,29	8.011.176	24,60
Accantonamento f.di rischi e spese future	910.732	2,13	476.435	1,28	333.317	1,02
Totale ammortamenti e accantonamenti	8.589.820	20,10	8.406.088	22,57	8.344.493	25,62
Risultato operativo (EBIT)	2.301.178	5,38	3.860.306	10,36	3.101.412	9,52
Proventi/(Oneri finanziari)	(890.275)	(2,08)	(1.004.311)	(2,70)	(1.343.847)	(4,13)
Utile / (Perdita) ordinario	1.410.903	3,30	2.855.995	7,67	1.757.565	5,40
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0,00		0,00		0,00
Proventi/(Oneri straordinari)	224.231	0,52	527.356	1,42	653.249	2,01
Risultato ante imposte	1.635.134	3,83	3.383.351	9,08	2.410.814	7,40
Imposte dell'esercizio	(837.669)	(1,96)	(1.689.646)	(4,54)	(1.390.557)	(4,27)
Risultato d'esercizio di competenza di terzi	(10.677)	(0,02)	(6.724)	(0,02)	38.646	0,12
Risultato dell'esercizio	808.142	1,89	1.700.429	4,56	981.611	3,01

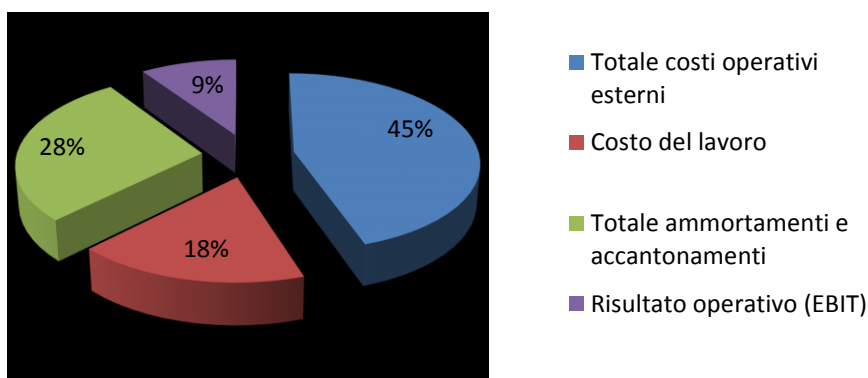
valore del prodotto 2015



valore del prodotto 2014



valore del prodotto 2013



Il valore della produzione consolidata del Gruppo ha raggiunto l'importo di Euro 42.742.478.= (Euro 37.252.386.= nel 2014), con un incremento del 14,74%, soprattutto per l'ampliamento dei servizi inerenti la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani e di igiene ambientale alla Capogruppo da parte di altri Comuni Soci affidanti tale servizio. Di conseguenza aumentano di Euro 6.096.750.= i costi operativi esterni al Gruppo, passando da Euro 19.004.154.= del 2014 ad Euro 25.100.904.=, con un'incidenza percentuale del 58,73%, rispetto al 51,01% del 2014. Le spese per il personale dipendente sono passate da Euro 5.981.838.= del 2014 ad Euro 6.750.576.= del 2015, soprattutto a seguito dell'acquisizione da parte della Capogruppo del ramo d'azienda di igiene urbana di A.U.S.M. Spa di Calolziocorte e del relativo personale. Il margine operativo lordo mette pertanto in evidenza un

decremento di Euro 1.375.396.= passando da Euro 12.266.394.= del 2014 ad Euro 10.890.998.= con una flessione dell' 11,22%, per la politica aziendale attuata dalla Capogruppo intesa a realizzare i nuovi servizi per i Comuni Soci senza avere marginalità, perseguendo la sola copertura dei costi diretti sostenuti per l'organizzazione dell'attività stessa.

Gli ammortamenti, e gli altri accantonamenti aumentano da Euro 8.406.088.= del 2014 ad Euro 8.589.820.= e rappresentano ben il 20,10% del valore del prodotto; nel 2014 la loro incidenza era del 22,57%.

Il risultato operativo (EBIT) esprime un valore positivo di Euro 2.301.178.= rappresentando il 5,38% del valore del prodotto, rispetto al 10,36% del 2014.

Migliora anche il saldo negativo della gestione finanziaria che diminuisce rispetto al 2014 passando da Euro 1.004.311.= ad Euro 890.275.=. Le rettifiche di valore di attività finanziarie non evidenziano alcun importo.

La gestione straordinaria contribuisce positivamente alla formazione del risultato per Euro 224.231.=, mentre nel precedente esercizio contribuiva sempre positivamente per Euro 527.356.=.

L' incidenza delle imposte a carico dell'esercizio è di (Euro 837.669.=) rispetto ad (Euro 1.689.646.=) del 2014.

Il decremento registrato nella redditività complessiva dei servizi prodotti, ha inciso negativamente sul valore dell'utile che, depurato della quota di competenza di terzi, si presenta in diminuzione del 52,47% rispetto al precedente esercizio, assestandosi a Euro 808.142.=, rispetto ad Euro 1.700.429.=. del 2014.

Il ROE subisce un significativo decremento passando dal 5,07% del 2014 al 2,39%, se scomposto per fattori, esprime una sensibile flessione della redditività del capitale investito, una minor incidenza di quest'ultimo rispetto ai mezzi propri e ancora, una significativa incidenza delle componenti extra gestione operativa (gestione finanziaria, straordinaria e fiscale) sul risultato netto finale anche se in netta flessione rispetto al precedente esercizio.

		2015		2014		2013	
roe per fattori = (a*b*c)			2,39%		5,07%		3,08%
reddito operativo	A	2.301.178 [▼]	3,15%	3.860.306 [▼]	5,27%	3.101.412	4,15%
capitale investito		72.990.727		73.252.443		74.725.385	
capitale investito	B	72.990.727 [▼]	215,51%	73.252.443 [▼]	218,24%	74.725.385	234,46%
capitale proprio		33.869.182		33.565.309		31.871.603	
reddito netto	C	808.142 [▼]	35,12%	1.700.429 [▼]	44,05%	981.611	31,65%
reddito operativo		2.301.178		3.860.306		3.101.412	

CONDIZIONI OPERATIVE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il D.lgs 152/2006 è il provvedimento nazionale di riferimento in materia ambientale sia per la gestione dei rifiuti che per la difesa del suolo e tutela delle acque, nonché per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e risarcimento dei danni ambientali.

Dalla sua data di entrata in vigore (29 aprile 2006) ad oggi il Codice dell'ambiente ha subito numerose modifiche ed integrazioni ad opera di successivi provvedimenti che ne hanno ridisegnato il contenuto, così come numerosi sono stati i provvedimenti emanati in attuazione delle singole parti dello stesso decreto legislativo.

Il Codice ambientale, pur costituendo la trasposizione nazionale di numerose direttive Ue, non esaurisce tuttavia il novero delle norme di matrice comunitaria relative alle materie più sopra menzionate. Accanto alla disciplina recata dal D.lgs 152/2006 bisogna infatti considerare le regole Ue "self executing" (come i regolamenti su import/export dei rifiuti ed "end of waste" dei rottami metallici), ossia regole direttamente applicabili nell'ordinamento statale senza necessità di essere veicolate da provvedimenti interni.

L'ultimo aggiornamento di rilievo del codice ambiente in materia di rifiuti è avvenuto recentemente in occasione dell'approvazione della legge di stabilità 2016 con il c.d. Collegato Ambientale, recante disposizioni per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

Tra le molte novità introdotte ricordiamo la modifica all'art. 205 del decreto in parola (misure per incrementare la raccolta differenziata) con la quale si penalizza, attraverso l'applicazione di un addizionale del 20% del tributo, i comuni che non avendo conseguito gli obiettivi di raccolta differenziata conferiscono ancora in discarica. L'addizionale alimenta un fondo regionale per attività di prevenzione, acquisto di materiali riciclati, informazione ai cittadini.

Analogamente viene esplicitato che il tributo speciale ex L.n. 549/1995 si applica ai rifiuti smaltiti in discarica ed agli inceneritori senza recupero energetico, quest'ultimi penalizzati in più parti dalla stessa norma.

Importante novità legislativa è costituita dall'introduzione delle disposizioni tese a favorire l'autorizzazione e la costruzione degli impianti di termovalorizzazione. È quanto infatti prevede l'articolo 35 del decreto legge n. 133/2014 (Sblocca Italia), convertito nella legge n. 164/2014, che ha introdotto per l'anno 2015 un complesso di norme volte a ridefinire sia l'inquadramento giuridico di tali impianti sia la procedura per la loro autorizzazione.

In particolare, il decreto programma l'istituzione di una rete di impianti di smaltimento e di recupero energetico che costituiranno un sistema integrato e moderno di gestione dei rifiuti. Per far ciò il Presidente del Consiglio dei Ministri individuerà con decreto – dietro proposta del Ministero dell'Ambiente – gli impianti che faranno parte di tale sistema integrato.

Per garantire la completa funzionalità alla rete degli impianti così individuati, il legislatore introduce alcune disposizioni di favore che sono volte ad incidere su più aspetti:

a) Qualificazione giuridica: il decreto n. 133/2014 espressamente qualifica gli impianti di termovalorizzazione come infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale;

b) Operatività degli impianti: tutti gli impianti di termovalorizzazione devono essere autorizzati a saturazione del carico termico.

c) Adeguamento delle autorizzazioni: per poter legittimamente operare al massimo del carico termico, gli impianti dovranno essere adeguatamente autorizzati. Pertanto il decreto 133/2014 prevede che entro 60 giorni dalla sua data di entrata in vigore, le autorità competenti dovranno adeguare le autorizzazioni integrate ambientali già ottenute per gli impianti esistenti, mentre gli impianti di nuova realizzazione dovranno essere autorizzati fin da subito al funzionamento a saturazione del carico termico;

d) Procedimenti di autorizzazione: la costruzione degli impianti nuovi nonché il rilascio delle autorizzazioni per adeguare il funzionamento seguiranno una procedura semplificata in termini di tempi. Infatti i termini per le procedure espropriative, di valutazione di impatto ambientale, e di autorizzazione integrata ambientale sono ridotti alla metà, così come sono dimezzati i termini residui dei procedimenti pendenti. Se le Regioni non si adegueranno alle previsioni del decreto Sblocca Italia, il Governo sarà chiamato ad intervenire in via sostitutiva.

e) Provenienza dei rifiuti: gli impianti che saranno individuati dal decreto del Presidente del Consiglio potranno ospitare rifiuti prodotti nell'intero territorio nazionale, e non solo nel bacino regionale di ciascun impianto, nei limiti autorizzativi. Lo scopo evidente di tale norma è di fluidificare la circolazione in ambito nazionale dei rifiuti per alleggerire il carico delle zone del territorio maggiormente gravate dal carico di rifiuti. Per completare il quadro normativo si ricorda altresì la L.R. 26/03 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche". Tale legge è stata rivista con la legge regionale n. 9/13.

Gli strumenti fondamentali per il governo del ciclo dei rifiuti sono, coerentemente con gli indirizzi comunitari in materia, il Piano Regionale e il Piano-programma Provinciale di organizzazione dei servizi di smaltimento, i quali secondo i rispettivi livelli di competenza devono definire:

a. Gli indirizzi, i criteri e gli obiettivi finalizzati:

- alla riduzione dei quantitativi destinati allo smaltimento finale,
- all'incremento del riciclo dei materiali e del recupero di energia,
- allo smaltimento dei rifiuti rimanenti;

b. Le azioni e gli interventi volti a realizzare un razionale sistema organizzativo ed impiantistico, congruo con gli indirizzi, i criteri o gli obiettivi definiti anche dalle indicazioni ministeriali.

c. Gli strumenti normativi e di incentivazione, nonché i modelli organizzativi e gestionali per l'attuazione delle previsioni di piano.

L'art. 179 del D.lgs. 152/06 , come modificato dal decreto 205/10, stabilisce la seguente gerarchia della gestione dei rifiuti:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo (es. recupero di energia);
- e) smaltimento.

Per quanto attiene invece all'evoluzione normativa degli ultimi anni sull'affidamento dei servizi pubblici da parte degli enti locali, la stessa è stata di enorme complessità ed ha fortemente limitato gli ambiti di azione delle società totalmente pubbliche al fine della tutela del mercato e della concorrenza.

I modelli gestionali ammessi dalla normativa comunitaria ai fini dell'erogazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale – disciplina, questa, allo stato direttamente applicabile anche nell'ordinamento italiano (cfr. Cons. St., sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 762), e ciò ad esito dell'intervenuta dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 della legge 148/2011, operata con la sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012 – impongono che l'affidamento della gestione di servizi pubblici locali avvenga nel rispetto di una delle seguenti modalità tra loro alternative, e cioè: a) attraverso una gara ad evidenza pubblica esperita per la selezione del soggetto affidatario del servizio, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità e trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità; ovvero b) attraverso una gara ad evidenza pubblica per la selezione del *partner* privato "operativo" di una società mista; c) facendo riferimento al modello gestionale tipico dell'*in house providing*, sussistendone le rigide condizioni previste dalla giurisprudenza europea e nazionale.

Per quanto attiene lo specifico servizio del ciclo integrato dei rifiuti l'art. 3-*bis*, c. 1-*bis*, d.l. n. 138/2011, nel testo da ultimo modificato dall'art. 1, c. 609, lett. a), l. n. 190/2014, precisa che «*le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente **dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali** e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56...*»

In Lombardia, ad oggi e nel settore qui d'interesse, non risulta essere stata data attuazione al modello organizzativo delineato dall'articolo sopra citato.

In effetti, nel territorio regionale, gli ambiti territoriali ottimali, per il servizio di igiene ambientale, non sono stati mai istituiti.

Neppure risulta che il Consiglio dei Ministri od il Prefetto abbiano provveduto in sostituzione della Regione Lombardia.

Rimane pertanto tuttora di competenza dei Comuni lombardi la facoltà di procedere in forma singola all'affidamento del servizio di igiene ambientale nel rispetto delle modalità consentite dall'ordinamento comunitario.

Presupponendo il rispetto dei requisiti per la gestione in house providing, e in coerenza con quanto previsto dall'art. 3-*bis*, c. 1-*bis*, d.l. n. 138/2011 sopra citato, Silea a fine 2015 ha proposto a tutti i comuni soci di :

- *Integrare l'affidamento in essere con tutti i servizi di igiene ambientale al fine di completare l'intero ciclo integrato dei rifiuti;*

- *Confermare, attraverso la stipula di una nuova convenzione e di un nuovo contratto, l'affidamento del ciclo integrato sino al 31.12.2029.*

Al 31/12/2015 oltre il 90% dei Comuni Soci ha provveduto, nei rispettivi Consigli Comunali, a confermare gli affidamenti a Silea sino al 2029.

La rinnovata fiducia in Silea permetterà, nel corso del periodo transitorio degli attuali affidamenti in scadenza al 31/12/2017, di avviare da subito un complesso progetto di omogeneizzazione dei servizi di igiene ambientale tra i vari Comuni, che confluirà nell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica per i servizi di raccolta e igiene urbana la cui portata per valore, abitanti serviti e periodo (2018/2029) non potrà che portare ai Comuni economie di scala e miglioramento dei servizi.

L'affidamento sino al 31/12/2029 da parte di tutti i Comuni soci dell'intero ciclo integrato dei rifiuti permetterà altresì a Silea di sperimentare l'applicazione dei nuovi sistemi di tariffazione e di investire in maniera rilevante in mezzi tecnologici avanzati con evidenti vantaggi ambientali.

Silea inoltre, sempre nell'ottica di gestire l'intero ciclo integrato dei rifiuti, ha acquisito nel corso del 2015 il ramo di igiene ambientale di AUSM, società totalmente partecipata dal Comune di Calolziocorte, al fine di poter espletare in economia, con propri mezzi e personale, il servizio acquisendo altresì la necessaria esperienza anche nella prospettiva di governare direttamente altre realtà territoriali della provincia.

Per quanto attiene invece alla controllata Seruso spa il nuovo contesto normativo ha permesso a Silea di lasciare intatto l'assetto societario che vede una partecipazione da parte di Silea dell'80,50% mentre già a partire dal 2012, anche grazie alla scelta di individuare la stessa guida in entrambe le società, sono state riviste le condizioni contrattuali in essere tra Silea Spa e Seruso Spa rendendole maggiormente allineate a livelli di mercato.

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sul fronte degli investimenti si fa rilevare che nel corso del 2015, l'attività di acquisizione ha comportato impegni per complessivi Euro 317.159.= per le immobilizzazioni immateriali e per Euro 2.058.077.= per quelle materiali, così suddiviso:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		Incrementi
Terreni e fabbricati		320.762
Impianti e macchinario		658.155
Attrezzature industriali e commerciali		92.087
Altri beni		471.356
Acconti su immobilizzazioni		515.717
Totali		2.058.077
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		Incrementi
Concessioni, licenze e marchi		93.512
Aviamento		146.870
Altre (costi pluriennali)		76.777
Totali		317.159

Gli investimenti, essenzialmente finalizzati all'acquisizione di impianti, attrezzature e macchinari, all'implementazione ed all'apporto di migliorie ai fabbricati, sono stati realizzati dalla Capogruppo per Euro 1.803.745.=, da Seruso S.p.A. per Euro 571.491.=.

Occorre evidenziare che gli investimenti della Capogruppo Silea S.p.A. sono concretamente finalizzati:

- ❑ Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali: all'acquisto di licenze varie.
- ❑ Per le immobilizzazioni materiali: ad opere civili relative all'ampliamento della piattaforma intercomunale, alla realizzazione dell'impianto antincendio della piattaforma provinciale, di una nuova cabina elettrica, di migliorie all'impianto, ed infine all'acquisto di nuovi server ed automezzi.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Costante è l'impegno del Gruppo nell'attività di indirizzo per incentivare ed implementare i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di raggiungere consistenti miglioramenti nell'attività di smaltimento in armonia con quanto previsto nel Piano Provinciale. Tale attività si concretizza in studi per il miglioramento dei processi e dei cicli di trattamento dei rifiuti, nel pieno rispetto dell'ambiente. Come per i passati esercizi, le spese di queste attività sono state imputate a conto economico dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Il Gruppo SILEA S.p.A., alla chiusura dell'esercizio, detiene le seguenti partecipazioni:

- ❑ Seruso S.p.A.: per una quota pari al 80,50%;

I rapporti con l'impresa controllata, si concretizzano esclusivamente nello scambio di servizi, inerenti l'attività caratteristica della Capogruppo.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, né ha provveduto nel corso dell'esercizio all'acquisto o alienazione di azioni proprie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dall' 1/01/2016 Silea, con la propria struttura interna di raccolta ed igiene ambientale, ha introdotto nel servizio di raccolta anche i comuni di Vercurago, Monte Marenzo, Carenno ed Erve, oltre alla gestione del centro di raccolta di Monte Marenzo. Con questa operazione di ottimizzazione si prevede di portare l'attività diretta di raccolte ed igiene ambientale ad un pareggio economico per il primo anno ed a un progressivo incremento di marginalità dal 2017.

Il 01/03/2016 è iniziata la sperimentazione relativa alla "tariffazione puntuale" sulla sponda orientale del Lario che coinvolgerà i Comuni di Abbazia Lariana, Mandello del Lario, Perledo, Dorio, Dervio e Colico ed avrà una durata di 6 mesi, dopo di che si faranno le dovute analisi tecnico/economiche che consentiranno ai Soci di prendere delle decisioni sulle future configurazioni delle raccolte in provincia di Lecco.

Altri fatti di rilievo:

In data 26/02/2016 è stata presentata la dichiarazione annuale iva con il visto di conformità per permettere a Silea Spa di compensare, già dai versamenti di marzo, l'ingente credito che ammonta ad Euro 735.508.=, derivante dall'applicazione dello split payment e dall'introduzione del regime di reverse sulla cessione di energia elettrica e certificati verdi, come già illustrato nella nota integrativa.

A seguito di un sopralluogo di A.R.P.A. dell'anno 2010 che rilevava presunte inottemperanze al decreto A.I.A. del 17 ottobre 2007, in data 13/11/2014 il Tribunale di Lecco condannava il Direttore Generale, in qualità di responsabile ambientale della Società, alla pena di Euro 10.000.= di ammenda. Il Direttore Generale proponeva ricorso presso la Corte Suprema di Cassazione, la quale in data 09/12/2015 annullava la sentenza e invitava il Tribunale di Lecco ad una nuova e maggiormente motivata pronuncia, in quanto la sentenza si rilevava carente. Tale comunicazione veniva notificata al legale di parte in data 29/02/2016 con sentenza penale 3 num. 916 anno 2016. In data 27/05/2016 è stata fissata la nuova udienza.

In data 23/03/2016 è pervenuto l'accredito dell'iva relativa al 3° trimestre 2015 chiesta a rimborso di Euro 131.109,38.= maggiorato di interessi pari ad Euro 718,41.=.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Come già evidenziato, a causa della diminuzione dei prezzi di mercato, e della diminuzione dei ricavi derivanti dai CV/Incentivi, il fatturato subirà ancora una sensibile flessione. Tutto questo però dovrebbe essere mediato dall'affidamento dei servizi di igiene ambientale affidati dai comuni alla società. Lo stesso non possiamo dirlo sulle marginalità, infatti Silea ha deciso di non ricaricare alcun onere ai comuni che hanno affidato il servizio di cui sopra, anzi di ricoprire lo sconto prodotto dalla gara, al netto dei costi puri di Silea su questa attività.

Con il nuovo accordo ANCI-CONAI entro il 31/12/2016, si dovranno riconvertire alcune attività presso la controllata Seruso S.p.A., questo perché la configurazione del sacco viola dovrà essere rivista escludendo la carta dalla raccolta "Multimateriale". Inoltre la linea di selezione degli imballaggi in plastica è oggetto di uno studio approfondito per il revamping, allo scopo di soddisfare le nuove esigenze di selezione volute da Corepla e per conseguire una maggiore efficienza e produttività.

ASPETTI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 C.C. Vi precisiamo che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di Ambiente e di sicurezza dei luoghi di lavoro. A tale proposito si evidenzia che la Società Capogruppo ha da tempo ottenuto le Certificazioni Iso 9001 e 14001 (qualità ed Ambiente) ed EMAS (Ambiente), e durante lo scorso esercizio l'esercizio ha concluso la fase di certificazione OHSAS 18001 (sicurezza) sia per quanto riguarda l'impianto di Valmadrera che quello di Annone. Anche Seruso ha basato la propria attività in una prospettiva di eco-efficienza, mediante monitoraggio degli indicatori che misurano l'impatto ambientale, che presentano un miglioramento rispetto all'anno precedente.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

L'unico fattore di oggettiva criticità è dato dai proventi relativi ai certificati verdi. Infatti, con l'entrata in vigore del secondo regime IAFR, gli incentivi derivanti da produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono stati diminuiti del 50%, rispetto al primo regime. Silea già da tempo ha fatto ricorso al TAR Lazio ma per il momento non ci sono sviluppi.

Inoltre, dall'1/01/2016 e fino al 31/10/2018, non esiste più il certificato verde vendibile su mercato on line bilaterale, ma è entrato in vigore un "incentivo da fonti rinnovabili" a valore fisso, che risulta inferiore di circa il 15% rispetto agli ultimi prezzi di mercato.

Per quanto concerne la controllata Seruso Spa, occorre rilevare, come precedentemente evidenziato, che il nuovo accordo Anci-Conai prevede che entro il 31/12/2016, la configurazione fisica del "sacco viola" (multimateriale) non dovrà contenere la frazione della carta che dovrà essere pertanto esclusa dalla raccolta. Questa circostanza comporterà una riduzione dei ricavi provenienti da tale segmento.

Tipologia di rischi finanziari

Rischio cambio

Il Gruppo Silea non è esposto a tale tipologia di rischio.

Rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità del Gruppo Silea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie.

Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie.

Gli affidamenti bancari relativi alle linee utilizzabili dalla Capogruppo Silea Spa ammontano a circa Euro 2.000.000.=, tutte di natura auto liquidante e non utilizzate nel corso dell'esercizio; le linee di credito a breve termine non sono assistite da garanzie rilasciate dalla Società o da terzi.

Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, Silea Spa ha prestato assistenza finanziaria alla Società controllata Seruso Spa per l'importo di Euro 510.000.= .

Non sono stati posti in essere contratti di tesoreria con la controllata.

Le modifiche introdotte dall'art.1 comma 629 lettera b), della Legge 190/2014 (stabilità) in materia di split payment, per il pagamento dell'iva addebitata alle Pubbliche Amministrazioni, ha comportato per la Capogruppo una situazione di credito iva di natura strutturale, considerata anche la nuova applicazione del reverse charge alle cessioni di energia elettrica a rivenditori e dei certificati verdi. L'aumento della posizione di credito per l'iva assolta sugli acquisti, ha costretto la Società a presentare le dichiarazioni iva trimestrali con la possibilità di compensazione fino all'importo massimo di Euro 700.000.= e presentando istanza di rimborso per la parte eccedente.

Rischio tasso di interesse

Silea Spa ha in corso un finanziamento a lungo termine caratterizzato dal tasso fisso, volto a stabilizzare i flussi finanziari per il rientro del debito, al fine di garantire la loro certezza in funzione del cash flow operativo generato dalla gestione caratteristica.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso, che risulta tendenzialmente statica, prevede un'analisi ed un controllo periodico della posizione sulla base di specifiche esigenze.

La controllata Seruso S.p.A. ha in essere due contratti di leasing finanziario riguardanti l'immobile di Verderio, ed essendo a tasso variabile beneficiano della situazione tendenziale favorevole.

Leasing	Bene	Costo al concedente	Decorrenza	Termine	Tasso
Banca Italease S.p.A.	Immobile Verderio	7.962.751	01/09/2006	01/09/2021	Variabile parametro euribor Vigente 2,0586%
Banca Italease S.p.A.	Immobile Verderio SAL	636.464	01/11/2007	01/09/2021	Variabile parametro euribor Vigente 2,0584%

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso, che risulta tendenzialmente statica, prevede un'analisi ed un controllo periodico della posizione sulla base di specifiche esigenze.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non esistono crediti di natura finanziaria con terze parti
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Le società del Gruppo non hanno fatto uso di strumenti finanziari derivati da cui discenda l'obbligo d'informativa di cui alla lettera d-bis) dell'art 40 D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

RISCHI NON FINANZIARI

Avendo la Capogruppo ottenuto la nuova A.I.A. con scadenza al 16/09/2030 e potendo funzionare al massimo carico termico, ha finalmente acquisito la possibilità di sviluppare e rafforzare la propria attività industriale, ponendosi sul mercato non solo come gestore del ciclo integrato dei rifiuti ma anche come produttore di energia Elettrica e Termica. La scelta di indirizzare la propria operatività industriale anche verso il teleriscaldamento, non risulta al momento unanimemente condivisa dal Territorio nelle sue diverse forme di espressione.

Si ritiene che l'eventuale scelta di non procedere con la realizzazione della rete di Teleriscaldamento, non produrrebbe particolari situazioni di criticità gestionale per la Società, verrebbero bensì vanificati gli sforzi di questi ultimi anni, tesi a garantire il corretto equilibrio economico della politica dei prezzi praticati da Silea ai comuni azionisti che hanno registrato una graduale diminuzione dei corrispettivi relativi agli smaltimenti dei rifiuti.

Con riguardo alla controllata Seruso S.p.A. si evidenzia che il fatturato verso i Soci deriva da contratti pluriennali, in cui i prezzi delle prestazioni sono predeterminati, in alcuni casi vengono previsti meccanismi di adeguamenti Istat. Anche il rischio credito si presenta basso in quanto il 33,02% del fatturato viene effettuato per conto dei Soci.

Valmadrera, 04 Maggio 2016

L'Amministratore Unico
Mauro Colombo

Il sottoscritto Mauro Colombo, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.